



REGIONE MARCHE



ARPAM

AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DELLE MARCHE

relazione annuale
sull'attività
svolta nell'anno

2012

aprile 2013



Dall'analisi del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta dalla Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche, è possibile verificare in maniera sistematica il lavoro compiuto dall'intera struttura.

L'aver confermato, anche nell'esercizio 2012, i significativi risultati conseguiti in questi anni assume particolare rilevanza considerando come l'anno passato sia stato un anno molto difficile per la perdurante crisi socio-economica che ha investito molti paesi, tra cui l'Italia.

Al fine di garantire la continuità dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni ambientali rese dall'Agenzia è stato necessario proseguire il percorso di razionalizzazione e riorganizzazione della struttura, indispensabile per conseguire il migliore utilizzo delle risorse umane e strumentali.

Dal documento del bilancio si rileva inoltre come l'ARPAM chiuda in pareggio il proprio bilancio per il tredicesimo anno consecutivo, cioè sempre dalla sua costituzione e ciò grazie al sostanziale mantenimento delle quote di autofinanziamento nonostante i numerosi pensionamenti ed il ridotto turnover.

Il positivo risultato di bilancio è stato possibile grazie all'adozione di politiche di contenimento dei costi, relativi sia a beni e servizi che al personale, senza che questi risparmi influissero negativamente sull'operatività dell'Agenzia.

Questi risultati sono stati possibili sia per la professionalità e l'impegno del personale e dei dirigenti agenziali, sia per la proficua e costante collaborazione con la Regione Marche, le Province, con gran parte dei Comuni, con le varie articolazioni organizzative del Sistema Sanitario Regionale, con le Forze di Polizia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il costante confronto con le strutture regionali ha consentito, di poter impostare una politica organizzativa-gestionale non più annuale ma triennale, con conseguente possibilità di migliorare la programmazione dello sviluppo dell'Agenzia.

Da ultimo desidero sottolineare il positivo contributo dato dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni ambientaliste e dalle rappresentanze delle categorie produttive, in un ritrovato stimolante confronto.

Roberto Orfiani Rosi



agenzia

comunicazione

attività tecnica

temi ambientali

attività gestionale



sintesi risultati 2012

Relazione annuale attività 2012

a cura della **Direzione Tecnico scientifica** e della **Direzione Amministrativa di ARPAM**

progetto grafico: **Massimo Marcelli Flori**

fotografie: **archivio ARPAM**, **Milena Brandinelli** (6), **Francesco Burattini** (4, 9, 32), **Cristiano Carloni** (16), **Ottaviano Lasconi** (indice, 7, 29, 41, 42, 35), **Tristano Leoni** (10), **Massimo Marcelli Flori** (22, 23), **Isabella Paparoni** (17)

la relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2012 è disponibile in formato pdf nell'area news del sito dell'Agenzia www.arpa.marche.it
per ulteriori informazioni si prega di contattare l'ufficio comunicazione ARPAM
arpam.comunicazione@ambiente.marche.it

Ai sensi dell'art.7, comma 3, lettera d), della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM deve redigere una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art. 2 della L.R. n.13 del 18 maggio 2004, che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato della relazione sull'attività svolta.

I criteri per la stesura della Relazione sull'Attività svolta sono quelli logici derivati dalla nuova organizzazione del portale internet dell'Agenzia con una suddivisione snella e più facilmente intuitiva delle numerose attività e peculiarità di ARPAM.

Ad ogni tema trattato pertanto oltre allo stato dell'attualità verrà associata una breve sintesi delle prestazioni effettuate nell'anno 2012.

Con l'auspicio che le semplificazioni adottate facilitino la comprensione di un documento comunque complesso ed articolato auguriamo buona lettura.





agenzia

il processo di organizzazione	1
formazione	3
qualità	5
educazione ambientale	7

comunicazione

comunicazione	8
---------------	---

attività tecnica

direzione tecnico scientifica	9
dati ambientali	14

temi ambientali

epidemiologia Ambientale	15
acqua	16
alimenti	18
aria	19
rifiuti/suolo	20
ambienti vita/lavoro	22
impiantistica regionale	23
radiazioni rumore	24

attività gestionale

direzione amministrativa	25
gestione delle risorse	26
risorse umane	32
acquisizione di beni e servizi	36
attività amministrativa	41

Con l'anno 2012 l'ARPAM compie il suo tredicesimo anno di attività nello svolgimento dei compiti assegnati dalla legge istitutiva e secondo gli indirizzi programmatici della Regione.

L'ARPAM in questi tredici anni ha progressivamente sviluppato la propria capacità operativa, attraverso un notevole incremento dell'attività di controllo e vigilanza, di supporto e consulenza tecnico-scientifica alle istituzioni preposte al governo del territorio.

L'incremento qualitativo (accreditamento in qualità) e quantitativo delle prestazioni ha riguardato l'attività analitica, ma soprattutto l'attività di supporto tecnico scientifico alla Regione, agli Enti Locali ed alle Aziende Sanitarie, mediante rapporti ambientali, pareri, relazioni, indagini mirate, conferenze di servizi, etc...

L'Agenzia è sempre più impegnata ad affrontare i rapidi cambiamenti in campo scientifico e tecnologico e la maggiore richiesta di informazione e comunicazione dei dati ambientali in conseguenza della crescente sensibilità da parte dei cittadini sui temi ambientali.

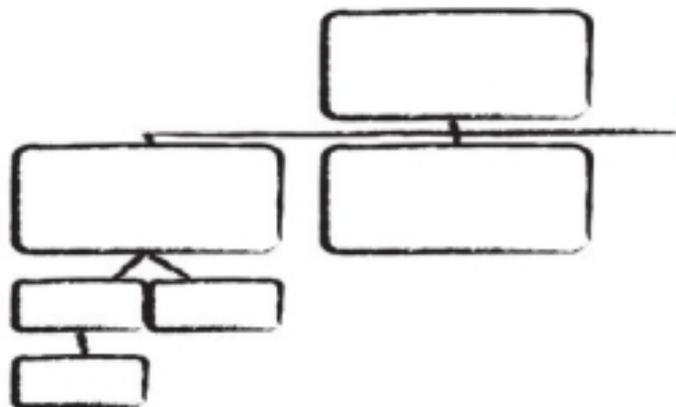
Il livello di operatività organizzativa, amministrativa e gestionale dell'ente si basa su un assetto organizzativo quanto mai snello, volto al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. L'Agenzia partecipa attivamente a livello nazionale al Sistema Agenziale (ISPRA-ARPA-APPA) per importanti iniziative promosse dai numerosi gruppi di lavoro tematici.

L'ARPAM ha instaurato solidi rapporti con le associazioni ambientaliste, con le organizzazioni sindacali, con le rappresentanze delle imprese ed, in generale, con le comunità locali della Regione, con l'Università, con il Sistema Sanitario Regionale.

Nell'esercizio 2012, come in tutti gli anni precedenti, risulta raggiunto il pareggio di bilancio, conseguito sia attraverso il sostanziale mantenimento dei ricavi con l'autofinanziamento sia mediante un attento monitoraggio della spesa con l'utilizzo di strumenti di contabilità economico-patrimoniale e di controllo di gestione.

Sono stati definiti e fissati, oltre a quelli specifici relativi alle attività assegnate all'Agenzia dalla Giunta Regionale, obiettivi per i dirigenti miranti al controllo della qualità e quantità delle prestazioni, della produttività e dei tempi di risposta.

Le recenti stringenti disposizioni in materia di contenimento della spesa per le pubbliche amministrazioni hanno ridotto fortemente la funzionalità e le possibilità di intervento delle Regioni con una forte riduzione, tra gli altri, dei finanziamenti della sanità dal cui fondo deriva il finanziamento ordinario di dotazione dell'ARPAM. La crescente scarsità di risorse disponibili ha reso pertanto indispensabile, al fine di garantire la continuità dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e dei servizi resi da ARPAM, una riflessione sulla ricerca di nuove forme organizzative che possano consentire una sempre maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e conseguente risparmio della spesa relativa al funzionamento della struttura. Si rende necessario adottare comportamenti sempre più rigorosi, secondo criteri di efficienza ed economicità, per incrementare la produttività, ottimizzare il rapporto fra costi e servizi resi, eliminare eventuali sovrastrutture attraverso la semplificazione dell'organizzazione al fine di ridurre le spese di carattere generale. Pertanto si è avviato, nell'anno 2012, un processo di revisione del modello organizzativo dell'Agenzia al fine di rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più ampi e complessi, che vengono assegnati all'ARPAM sia a seguito della evoluzione della normativa ambientale sia delle competenze aggiuntive che la Regione intende affidargli, nell'ambito di un sempre più efficace supporto tecnico scientifico previsto dalla legge istitutiva. I principi che ispirano tale processo di riorganizzazione sono: superamento dell'attuale assetto per matrici finalizzato alla massimizzazione della interdisciplinarietà del lavoro; impostazione del nuovo modello organizzativo dipartimentale su 4 macrostrutture-servizi; valorizzazione delle specializzazioni esistenti e consolidate nelle diverse realtà territoriali (Centri a valenza regionale) valorizzazione delle professionalità e delle competenze degli operatori dell'Agenzia; Ciò anche al fine di garantire uniformità di comportamenti e di metodologie operative su tutto il territorio regionale e di evitare duplicazioni di prestazioni specialistiche tra le diverse realtà territoriali dell'Agenzia. Si tratta sostanzialmente di un cambiamento organizzativo che, nelle intenzioni della Direzione, avrà impatti positivi sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dell'attività di prevenzione e tutela ambientale, che vengono di seguito sinteticamente descritti.



il processo di organizzazione

SERVIZIO LABORATORISTICO:



istituzione di un unico servizio laboratoristico dipartimentale a cui afferiranno tutte le matrici ambientali per le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche, fisiche; miglioramento qualitativo delle prestazioni laboratoristiche attraverso l'ottimizzazione nell'utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche e finalizzazione degli investimenti alle effettive esigenze di tutela ambientale in relazione ai sempre più elevati livelli prestazionali richiesti dalle normative nazionali e comunitarie; aumento della capacità produttiva dei laboratori con mantenimento e probabile aumento dei volumi prestazionali; miglioramento nella gestione del magazzino dipartimentale con conseguente razionalizzazione del consumo di reagenti e dei materiali di laboratorio; miglioramento del Sistema qualità.

SERVIZIO TERRITORIALE:



istituzione di un unico servizio territoriale dipartimentale per l'attività di vigilanza e controllo ai fini di un miglioramento del presidio del territorio; approccio integrato degli interventi sul territorio rispetto alle diverse matrici ambientali così come richiesto dalla Regione e dall'evoluzione delle normative in materia (AIA, VIA, VAS); uniformità nei comportamenti, nelle valutazioni tecniche e nei pareri verso gli utenti e i committenti (Ministeri, Regione, enti locali, privati)

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI:



istituzione di un nuovo servizio "sistemi ambientali" con valenza verso l'esterno e con funzioni di interfaccia continua verso la Direzione Tecnico Scientifica; miglioramento sia a livello di dipartimento che di direzione tecnico scientifica della qualità dell'attività di elaborazione dati e reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza; miglioramento nella comunicazione ambientale; implementazione dell'attività di modellistica; ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione; costante aggiornamento del sito web; miglioramento della comunicazione interna.

DIREZIONE GENERALE:

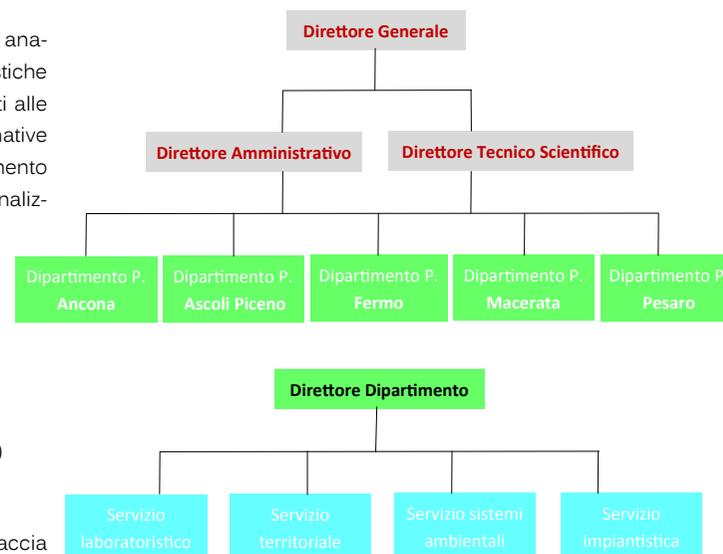


riorganizzazione delle attività della Direzione Tecnico Scientifica; istituzione di un nuovo servizio denominato "Servizio sistemi Ambientali, Qualità, Formazione" per una maggiore integrazione e coordinamento delle attività della Direzione Tecnico Scientifica; maggiore valorizzazione dell'attività del Servizio Epidemiologia Ambientale su scala regionale e maggiore integrazione e collaborazione con il SSR con il trasferimento dello stesso presso la Direzione Tecnico Scientifica.

SERVIZIO IMPIANTISTICA:



riorganizzazione del settore dell'impiantistica nell'ottica di un rilancio dell'attività di verifica e controllo sugli impianti ai fini del mantenimento delle quote di mercato e di far fronte alle esigenze territoriali; soppressione del servizio di Impiantistica Regionale; riconduzione delle attività tecniche, comprese quelle relative ai rischi di incidente rilevante, all'AIA ed alle VIA, all'interno di un unico servizio presso la Direzione tecnico scientifica.



La realizzazione del progetto era prevista per la fine dell'anno 2012 ma, in considerazione delle intervenute normative in materia di revisione della spesa pubblica (spending review), è stato necessario un ulteriore approfondimento della proposta di riorganizzazione e ciò in attesa della definizione dell'assetto territoriale delle province marchigiane che potrebbe avere una diretta ripercussione sull'articolazione organizzativa delle strutture territoriali dell'Agenzia. Comunque la documentazione prodotta dalla Direzione Generale dell'ARPAM relativa alla revisione ed adeguamento del modello organizzativo dell'Agenzia e del relativo regolamento, anche se non definitiva, è stata presentata, in data 19.12.2012, al Comitato di controllo interno e di valutazione della Regione Marche in attuazione degli obiettivi previsti dalla DGRM n. 581/2012. Su tale proposta prosegue il confronto con le OO.SS. e si prevede di presentare la proposta definitiva alla Giunta Regionale entro il mese di giugno 2013.



I **progetti formativi aziendali** realizzati nel 2012 hanno interessato sia le aree trasversali, che le aree specifiche di settore. Preponderanti sono risultate le attività didattiche in house e sul campo, alla presenza di docenti esperti e qualificati, caratterizzate da intensa interattività e dagli approfondimenti operativi con le esercitazioni in situ e verifica finale, come nei corsi di formazione sulle "Diatomee bentoniche - 2° Livello" (20 h) e sulle "Briofite acquatiche (DIR.2000/60/CE, D.M.260/2010)"(24h) - che si sono svolti presso il Laboratorio ARPAM di Macerata; nel "2° Corso pratico di campionamento della fauna ittica attraverso elettropesca e applicazione dell'Indice di qualità ISECI (D.M. Ambiente n. 260/2010)" (121h) - realizzato direttamente presso le stazioni di campionamento ittico su tutto il territorio regionale e presso il Laboratorio ARPAM di Pesaro. Sempre nel Dipartimento di Pesaro, presso il Centro Regionale Amianto, sono state realizzate le attività formative sulle procedure inerenti la presenza di amianto (14h), per le analisi chimiche e morfologiche in campo ambientale con il microscopio elettronico a scansione. In tutti gli altri corsi organizzati in house - spesso con il collegamento in tempo reale in videoconferenza tra tutte le sei sedi agenziali, le modalità didattiche hanno contemplato studi di casi pratici e simulazioni/esercitazioni, con discussione guidata da Esperti, come in tema di: "Le procedure di accertamento degli illeciti penali ed amministrativi nelle Aziende soggette ad A.I.A." (11h); "Emissioni da sorgente fissa: assicurazione della qualità dei Sistemi di Misurazione Automatici secondo la norma UNI EN 14181:2005 e Linee Guida ISPRA (SME)" (11,30h); "Gestione degli Audit Interni: esperienza maturata e confronto con altre Agenzie ambientali"(2h); "Progettazione ed Esercizio delle Apparecchiature a pressione. Primo impianto e Verifiche periodiche" (4h); "La nuova scheda predisposta nell'ambito dell'Accordo interforze per l'inserimento dati sulle Visite Ispettive Ambientali" (3h). L'obiettivo di una partecipazione attiva e collaborativa, nell'integrazione interprofessionale e organizzativa dei processi in tutte le strutture, è stato perseguito anche nelle giornate di formazione/aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia amministrativa, legale ed economico-finanziario per la Pubblica Amministrazione: "Corso di formazione per Dirigenti ARPAM (D.Lgs. 81/2008, s.m.i.)-Accordo CSR 221 del 21/12/2011- Moduli 1,2,3,4 - 1° Parte" (8 h); "Formazione specifica sui rischi legati alle attività di monitoraggio ittico tramite elettropesca"(4h); "Diritto di accesso ai documenti amministrativi (D.Lgs. 241/90) e diritto di accesso all'informazione ambientale (D.Lgs. 195/2005)- in 2 edizioni, Ancona e Macerata (7,30h); "Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A." (3,30h); "I Pagamenti degli Enti pubblici alla luce della Legge n.136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari del DURC" (6h); "L'Applicativo PLANET TIME INTERPRISE per la gestione di presenze/assenze" (4h). In riferimento all'evoluzione normativa ed agli ulteriori adempimenti istituzionali dell'Agenzia, nel 2012 è stata siglata la **convenzione con la Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione** per la partecipazione del personale ai seguenti corsi: "Aggiornamento obbligatorio dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (D.Lgs. 81/08, s.m.i.)"(1g); "La programmazione strategica delle risorse comunitarie in vista del post 2013" (3gg); "Laboratorio di progettazione comunitaria - Livello Avanzato" (6 gg); "La normativa in materia di privacy" (5h in e-learning); "Il procedimento amministrativo informatico: la PEC" (4h). In totale risultano coinvolti n.23 dipendenti per un totale di 21 giorni - oltre la formazione in e-learning in corso di completamento. In coerenza con gli obiettivi di interesse regionale e nazionale per la formazione continua in medicina, vanno ricordati i corsi organizzati

dall'ASUR Marche con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Ambientale, presso il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona, ai quali anche il nostro personale ha partecipato con profitto: "Analisi di dati sanitari in epidemiologia ambientale. Valutazioni epidemiologiche descrittive e spaziali mediante l'utilizzo di un sistema integrato di programmi informatici denominato PATED" (30h) e "Corso introduttivo e di programmazione con l'applicativo statistico R" (8h). Soggetti di provata esperienza, che rappresentano il livello istituzionale e tecnico di conoscenza scientifica, interni all'Agenzia ed esterni, hanno illustrato le " Tecniche di Telerilevamento per il censimento delle coperture in amianto" presso il Dipartimento ARPAM di Pesaro (3h). Con il contributo didattico, invece, degli Esperti della Regione Marche è stato aggiornato in 2 edizioni il personale delle diverse strutture agenziali su:"Utilizzo dell'applicativo integrato PALEO -PEC"(4h); "Attività formativa rivolta al personale ARPAM sull'utilizzo dell'applicativo integrato Atti Web-Decreti - DGRM n.1691/2011" (4,30h). **La formazione a distanza (FAD)** è stata avviata, inoltre, per il personale tecnico-sanitario del laboratorio multisito con il "Corso su Buona Pratica di Laboratorio", attivato dall'ISPRA, che prosegue negli anni, in quanto particolarmente proficua ed efficace risulta la formazione. Didattica in laboratorio, sul campo o in collegamento diretto in videoconferenza da parte degli Esperti istituzionali preposti nel contesto giuridico e operativo dalla normativa di settore (ISPRA, ARPA/APPA, Centro Interagenziale; Università di Ancona, di Camerino, Regione Marche, ASUR, ecc.), e didattica in modalità e-learning sono state preferite per soddisfare i fabbisogni formativi, ove possibile, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, contenimento dei costi (riduzione del 50% rispetto al 2009- D.L. 78/2010) ed incremento dell'efficacia formativa. Talune attività formative, realizzate con l'ausilio di docenti esperti qualificati, erano finalizzate alla qualificazione del personale tecnico interno all'Agenzia.



Per materie di comune interesse, nei corsi interni sono stati coinvolti spesso quasi tutti i dipendenti del ruolo sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo - dirigenti e personale del comparto. Per la formazione erogata da Organizzatori esterni, sugli approfondimenti tecnico-scientifici, gestionali ed amministrativi, si è ricorsi prioritariamente ad Istituzioni ed Enti qualificati e competenti (ISPRA, Sistema Agenzie Ambientali, I.S.S., ACCREDIA, Ministeri, Università, Centri di Ricerca), ad esempio: controlli e valutazione dei rischi ambientali, REACH; metodologie e sistema di misurazioni e valutazioni nei laboratori accreditati; sistema contrattualistico, degli acquisti e di conservazione digitale dei documenti; diossine, PCB in alimenti, mangimi, ambiente, MOCA; ricerche radiometriche e ricerche in ambito epidemiologico.

Nel complesso gli interventi formativi e di aggiornamento (interni ed esterni) hanno coinvolto attivamente il 79% del personale dipendente. Questa Agenzia, nel 2012, in applicazione di convenzioni/protocolli d'intesa siglati, ha accolto nelle proprie strutture, per **periodi di tirocinio e volontariato**, in totale n.75 studenti provenienti dalle Istituzioni Scolastiche di 2° Grado e dalle Università per lo svolgimento di attività tecnico-pratiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi formativi integrati dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria, ambientale e tecnico-scientifica degli Atenei regionali e limitrofi.



Con determina n. 157/DG del 10.10.2012 è stato costituito, in via definitiva, il **COMITATO UNICO DI GARANZIA** ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all' art. 21 della legge 183/2010.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da componenti di nomina sindacale e di un pari numero di rappresentanti dell' Amministrazione.

Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito già nel 2009. Nel corso dell'anno è stato predisposto un link all' interno del sito web ARPAM, per accedere all' area CUG, aggiornata, dove vengono inseriti documenti relativi alle leggi istitutive, verbali di riunione, ecc. compresa la documentazione relativa al piano triennale delle azioni positive.

Quest'ultimo, approvato con Determina n.96/DG del 25.06. 2012, oltre che adempimento di obblighi di legge e master-plan a guida delle attività annuali del CUG, tiene conto degli spunti emersi nel primo anno di attività.

Sono state previste 6 misure, con lo scopo di promuovere: la cultura di genere tramite la formazione del CUG; la sensibilizzazione del personale ed il rafforzamento delle modalità di comunicazione; il rafforzamento dei rapporti tra Agenzie ed Istituzioni a sostegno della realizzazione della politica di genere; il monitoraggio del personale in ottica di genere; la valorizzazione e promozione del ruolo del personale femminile ARPAM; la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.



Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle

attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia di tipo "multisito", ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, presso tutte le quattro sedi laboratoristiche.

Tale accreditamento è stato nuovamente confermato a seguito di verifica di sorveglianza, nel mese di novembre 2012; i Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno mantengono, inoltre, l'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF) per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e s.m.i. Le attività svolte nel 2012 sono così sintetizzate:

MONITORAGGIO DEL SISTEMA ED ARMONIZZAZIONE PROCEDURE Particolare attenzione viene posta annualmente all'attività di monitoraggio del sistema, tramite gli audit interni: complessivamente nel 2012 ne sono stati effettuati 13 nelle varie sedi, per la valutazione del mantenimento della conformità del sistema alle norme.

Tali verifiche vengono effettuate con l'ausilio di personale tecnico interno all'ARPAM, opportunamente qualificato, ma anche tramite auditor qualificati di altre Agenzie ambientali, nell'ambito del progetto di audit interagenziali del S.A.

Nel 2012, personale di ARTA Abruzzo ha effettuato un audit interno presso la Direzione Generale ed uno presso il Dipartimento di Ascoli Piceno.

Viceversa, alcuni operatori qualificati ARPAM hanno svolto un ciclo di audit presso tre sedi dell'ARTA Abruzzo ed una verifica presso la Direzione Generale di Arpa Emilia-Romagna. È proseguito anche il progetto di integrazione dei Sistemi Qualità/Sicurezza tramite l'effettuazione di due audit interni, uno presso il Dipartimento di Pesaro ed uno ad Ascoli Piceno, a completamento del ciclo programmato nel 2011.

L'ambito delle verifiche ha riguardato un'area di interesse comune, con team ispettivo composto da referenti della qualità ed un referente della sicurezza.

Nel corso dell'anno, sono state regolarmente svolte tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi al fine del mantenimento dell'accreditamento, con incontri tecnici periodici dei referenti qualità dei Dipartimenti ed RGQ ed il costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit



di Accredia e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a non conformità riscontrate.

Tutta la documentazione del Sistema di Gestione della Qualità, sia prescrittiva che di registrazione, viene regolarmente gestita attraverso il sistema PFR che garantisce a tutte le sedi (Dipartimenti e sede centrale) l'accesso informatico, migliorandone la gestione e rendendo più agevole la consultazione al personale. Per la semplificazione, sono state unificate, con codifica a livello di Direzione Generale, 5 istruzioni operative con eliminazione di diversi documenti di Dipartimento.

È stata anche avviata la gestione on-line dei fornitori con revisione della relativa modulistica ed unificati gli elenchi delle ap-

parecchiature presenti nei Dipartimenti, nell'ambito di un progetto attuato con l'Ufficio Provveditorato.

È proseguita la regolare partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti.

Viene continuamente fornita l'assistenza necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (17025:2005) lavorando per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti, pubblici e privati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata.

Sono state revisionate/aggiornate alcune prove accreditate, con estensione dell'accreditamento a diverse ulteriori prove ambientali ed alimentari in svariate matrici (acque, aria, rifiuti e suolo, alimenti e materiali a contatto con essi). Le prove accreditate ad oggi in totale sono 98, visionabili sul sito web di Accredia.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO TECNICO Al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente il sistema, particolare attenzione viene posta allo svolgimento di attività di approfondimento tecnico-scientifico su tematiche metrologiche a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti le tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

Tale attività, che prevede approfondimenti e studi tecnico-scientifici su tematiche metrologiche come validazione dei metodi di prova, incertezza di misura dei risultati, delle tarature e dei metodi, qualificazione del personale, applicazione di carte di controllo, è a cura del Gruppo di Lavoro ARPAM "Metrologia".



Il gruppo, coordinato da RGQ, è formato da operatori qualificati dei diversi profili professionali di tutti i Dipartimenti Provinciali; per la migliore funzionalità è stato a sua volta suddiviso in due sottogruppi: Chimico/fisico e Microbiologico/biologico, con risultati soddisfacenti.

RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE/INTERSCAMBIO CON LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL SISTEMA AGENZIALE

con prosieguo dell' attività di segreteria tecnica, su designazione del C.F., sia del Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA-ARPA-APPA/Accredia che della Rete nazionale dei Referenti SGQ.

In tema di cooperazione/interscambio a livello nazionale, prosegue la fattiva partecipazione alla Rete dei Referenti SGQ, che è la linea di lavoro all' interno delle attività integrate del sistema agenziale (Area D1), coordinata da ARPA EMR. In tale ambito ARPAM svolge il ruolo di segreteria tecnica fungendo, in tal modo, da collegamento con il Comitato di Coordinamento ISPRA-

Accredia. RGQ è componente del GdL Area A-Armonizzazione dei metodi e procedure, ex GTP, coordinato dal Laboratorio di Metrologia di ISPRA ed istituito ai fini del monitoraggio continuo della qualità dei dati prodotti dai laboratori delle Agenzie Ambientali. Si è preso parte anche al GdL riguardante l' accreditamento flessibile, con partecipazione a riunioni presso Accredia ed al GdL di Accredia, Dip.to Certificazione ed Ispezione, sulla certificazione ambientale. Partecipazione al GdL di Accredia, Dip.to Certificazione ed Ispezione, sulla certificazione ambientale. Effettuazione, da parte di RGQ, di una giornata formativa, con lezione frontale ed esame di casi di studio, destinato agli operatori di ARTA Abruzzo.

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA Proseguito del progetto di formazione aziendale, rivolto agli auditor interni dell' ARPAM e partecipazione al corso FAD organizzato da ISPRA sulle BPL.



MONITORAGGIO DEL SISTEMA ED ARMONIZZAZIONE PROCEDURE ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO TECNICO

RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE/INTERSCAMBIO CON LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL SISTEMA AGENZIALE
MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA



EDUCAZIONE AMBIENTALE

In coerenza con le priorità assunte nell'impegno comune per il Decennio della Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS, 2005-2014), l'ARPAM, con il patrocinio della Regione Marche e dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha aderito alla **Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (19 – 25 novembre 2012)**, dedicata a: **"Madre Terra: Alimentazione, Agricoltura ed Ecosistema"**. Obiettivi perseguiti: diffondere maggiore conoscenza delle problematiche connesse tra acqua potabile – alimentazione – ambiente agricolo – sostenibilità; far acquisire maggiore consapevolezza e sensibilizzare i giovani – indirettamente anche gli adulti – sul coinvolgimento attivo verso comportamenti virtuosi e responsabili, quale impegno quotidiano del singolo e della collettività. Personale Esperto e qualificato dell'Agenzia ha fornito il proprio contributo educativo e di conoscenze tecniche e scientifiche agli Studenti degli Istituti Secondari di 1° e 2° Grado, dal 19 al 23 novembre 2012 (h. 9,30 – 13,00), presso i Dipartimenti di Ancona, Macerata e Pesaro, negli incontri su **"Acque potabili ed alimenti: dai monitoraggi alle problematiche connesse con le attività agricole"**. Alle iniziative, che hanno ottenuto il riconoscimento della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, hanno partecipato n.287 Alunni, accompagnati dai Docenti, provenienti da dieci Scuole regionali. Secondo un approccio multidisciplinare nei laboratori educativi/formativi, i giovani hanno approfondito la riflessione sulla tutela delle risorse idriche potabili e degli alimenti vegetali e sulle conseguenze delle attività agricole (infiltrazioni in falda, spargimento di sostanze inquinanti, diffusione nella catena alimentare, ecc.). Attraverso la discussione sui problemi reali per il territorio di riferimento, con le informazioni ambientali ed epidemiologiche elaborate dall'Agenzia ed il materiale di supporto didattico/informativo distribuito, sono stati guidati alla scoperta di possibili soluzioni in base alle esigenze di sostenibilità del territorio. Il coinvolgimento attivo e la riflessione su stili di vita, valori e comportamenti sono proseguiti con la compilazione del questionario sulla percezione dello stato dell'ambiente. Per le iniziative, le Scuole sono state invitate a condividere con i promotori l'impegno quotidiano alla riduzione di rifiuti, sprechi idrici ed energetici, alla comunicazione con PEC o e-mail, alla mobilità sostenibile per i trasferimenti dei ragazzi, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2.



Nel processo educativo rivolto ai giovani, in ogni ambito provinciale sono proseguite per gli studenti le visite guidate tematiche nei laboratori, sul campo e/o presso le scuole secondo progetti/attività educative/didattiche richieste e campagne di sensibilizzazione, esempio "Ri-conosci il tuo fiume, conosci te stesso".

Il progetto **"COMUNI RICICLONI per la Regione Marche 2012"**, anche nella IX° Edizione, ha impegnato gli Esperti del Dipartimento Provinciale di Pesaro: sia a supporto dell'Associazione Legambiente Marche Onlus nelle diverse fasi della campagna di sensibilizzazione sull'importanza del riciclaggio; sia negli aspetti tecnici di assistenza alle Amministrazioni per la compilazione della scheda on line O.R.S.O. del Catasto regionale dei rifiuti e nel sostegno logistico per la gestione dei dati raccolti e relativa analisi.

Personale esperto ha contribuito a sensibilizzare la collettività sui temi dello sviluppo e della sostenibilità, per scelte di consumi consapevoli e responsabili, oltre che con gli strumenti del web e della rete, anche con diffusione di materiali e spazio espositivo, ad esempio per orientare i giovani tra saperi e professioni ad Urbino **"Career Day 2012"**; per diffondere valori a tutela dell'ambiente e sensibilizzare sulla protezione delle acque potabili a Civitanova Marche, Osimo, ecc. Nell'ambito del Sistema delle Agenzie Ambientali, il personale ARPAM partecipa al Gruppo di Lavoro interagenziale (ARPA/APPA), coordinato dall'ISPRA: E.O.S. – Educazione Orientata alla Sostenibilità.



Nell'anno 2012 l'attività di **COMUNICAZIONE** si è consolidata negli standard già conclamati nell'anno precedente per quel che riguarda la ciclicità della comunicazione mediante i comunicati stampa, le newsletter e i numeri del notiziario.

Il nuovo portale dell'ARPAM rappresenta invece la vera novità nel contesto più generale dell'informazione offerta dall'Agenzia.

Un portale nuovo, snello, immediato che risponde principalmente all'esigenza di tempestività ed esaustività, non più solo uno strumento di comunicazione ma di dialogo e confronto, grazie soprattutto alla periodicità dei bollettini.

L'esigenza di una newsletter con una periodicità definita nasce dalle frequenti sollecitazioni ricevute dai visitatori occasionali del sito, uno strumento che si propone di spaziare dalla dimensione ambientale nazionale contestualizzata poi in quella regionale per poi declinarsi nell'attività routinaria e straordinaria propria dell'Agenzia. Una newsletter che raggiunge tutti i comuni della Regione, gli Enti, le Asl e la mailing list costruitasi nel tempo.

Sito e Newsletter contribuiscono al consolidamento di un rapporto saldo con i mass media regionali, giornali, radio e televisioni costantemente attenti e sempre più preparati sulle tematiche ambientali piuttosto che sulla dimensione ambientale dell'attualità comunque sempre tempestivamente comunicata da ARPAM attraverso numerosi e comunicati stampa.

Nel corso del 2012, gli accessi al sito internet www.arpa.marche.it sono stati complessivamente 67278 con una media giornaliera di 184 sono state inviati 24 numeri della newsletter e realizzati 19 comunicati stampa.



Il portale in particolare risulta essere lo strumento privilegiato per la consultazione dei bollettini tematici (mare, aria, pollini, balneazione) che assumono come frequenza di consultazione perlopiù una dimensione stagionale.

Per tutto ciò che riguarda la Comunicazione assume comunque un ruolo determinante l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

L'URP è elemento fondamentale della comunicazione con il cittadino; registra numerosi contatti di diversa natura (telefonate, fax, email), con richieste di informazioni, esposti e segnalazioni. O semplici domande.

Anche in questo contesto si è cercato di semplificare l'individuazione

da parte del cittadino o dell'Ente, del riferimento giusto consentendo, nel sito, di interpellare nella maniera più diretta possibile l'ufficio, in funzione della tematica indicata e dell'ubicazione geografica relativa, essendo ARPAM suddivisa in dipartimenti.



24 NUMERI DELLA NEWSLETTER



19 COMUNICATI STAMPA

8 NUMERI DEL NOTIZIARIO

8 ARTICOLI PER RIVISTE



67278 ACCESSI AL SITO





La Direzione Tecnico Scientifica ha proseguito il percorso finalizzato alla promozione della cultura della sostenibilità e della tutela ambientale garantendo un adeguato supporto tecnico ed una costante attività rivolta sia alle Amministrazioni Pubbliche che ai cittadini.

La Direzione Tecnico Scientifica cura la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'agenzia e svolge una importante attività di supporto alla pianificazione e al controllo delle attività tecniche.

Nel 2012 sono stati garantiti lo sviluppo degli obiettivi e degli indirizzi fissati dalla Regione Marche attraverso il coordinamento delle sedi operative decentrate.

L'attività principale ha riguardato il controllo e la vigilanza delle varie matrici ambientali (acqua, aria, suolo, radiazioni/rumore, ecc...) e l'attività laboratoristica oltre che importanti contributi istruttori nelle procedure amministrative ai fini del rilascio delle autorizzazioni.

Inoltre la DTS ha svolto un ruolo attivo di supporto in differenti ambiti quali: programmazione e attuazione della attività ispettiva presso le aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA-IPPC); collaborazione alla redazione del rapporto rifiuti urbani e speciali con cadenza annuale; gestione informatica dei dati ambientali tramite il PFR e attività di comunicazione e informazione ambientale.

Il Direttore Tecnico Scientifico ha partecipato al Comitato Tecnico Permanente (CTP) costituito dai Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie e coordinato direttamente da ISPRA.

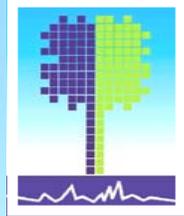
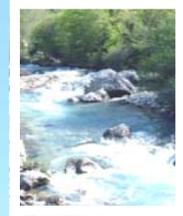
Questi risultati sono stati ottenuti grazie al personale Arpam altamente qualificato e continuamente aggiornato che, nella propria attività, spazia dai controlli sulle matrici ambientali al controllo integrato presso le aziende e alla gestione dei dati di monitoraggio e alla attività in laboratorio.

Il risultato è un originale ed esclusivo contributo alla politica ambientale e di conseguenza alla qualità del territorio e della vita.

Gianni Corvatta

Direttore Tecnico Scientifico





Nel 2012 le attività del **SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE** di ARPAM sono state principalmente incentrate nelle seguenti: individuazione dell'organigramma aziendale della sicurezza, avvio delle attività di formazione dei dirigenti, revisione del DVR con particolare riferimento ai rischi chimico e biologico, effettuazione dell'aggiornamento di RSPP, ASPP e RLS e formazione del neo RLS, partecipazione alle attività del Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza sul Lavoro delle Agenzie Ambientali.

Per quanto concerne il primo punto è stato elaborato un documento nel quale vengono messi in relazione alle figure dirigenziali di ARPAM, compiti e responsabilità individuate in capo a coloro che il D.Lgs 81/08 (in particolare all'art. 18 dello stesso D.Lgs.) definisce "dirigenti".

Riguardo la formazione dei dirigenti, intendendo per dirigenti non le figure contrattuali, bensì quelle definite dal D.Lgs. 81/08, si sono avviate le attività di formazione secondo le modalità indicate nell'accordo Stato - Regioni del dicembre 2011. Relativamente alla valutazione dei rischi chimico e biologico, si è avviata la revisione integrale del DVR impiegando due algoritmi messi a punto rispettivamente dalla Università Politecnica delle Marche e dal Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza sul Lavoro delle Agenzie Ambientali.

Nel 2012 sono state effettuati aggiornamenti per RSPP e ASPP ed è stata effettuata la formazione di base del neo RLS tramite i corsi di formazione sviluppati dal Centro Interagenziale, è stato invece effettuato l'aggiornamento degli RLS per mezzo dei corsi di formazione organizzati dalla Scuola Regionale. Infine ARPAM ha partecipato alle attività del centro interagenziale, nei G.D.L. che stanno sviluppando le linee guida sulla valutazione, rischio incendio, rischio biologico e delle attività subacquee.



Accordo qualità aria. L'ARPAM lavora in stretta collaborazione con il Servizio Territorio Ambiente ed Energia della Regione Marche per la stesura della DGR finalizzata all'intesa per il miglioramento della qualità dell'aria e anche al monitoraggio della efficacia degli interventi concordati. Tramite l'Accordo di Programma, tra Regione Marche, Prefetture delle Marche, Province delle Marche, Comuni di zona A, Autorità Portuale di Ancona, sono stati definiti i provvedimenti contingenti per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria (deliberazione n.1304/2011). L'efficacia degli interventi sulla qualità dell'aria sono ancora in fase di studio.

Supporto all'Attività Ispettiva Aziende AIA. Attività di supporto al Servizio Impiantistica Regionale nelle istruttorie riguardanti i piani di monitoraggio e controllo, e attività per l'organizzazione, la programmazione ed l'attuazione delle ispezioni ai sensi della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006.

Accordo Interforze. Il protocollo d'intesa regola la collaborazione tra: Marina Militare, Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'ambiente, Corpo Forestale dello Stato, Regione Marche e ARPAM ai fini di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle proprie funzioni, tra loro e con gli altri enti coinvolti. L'applicativo attualmente in uso si appoggia nella banca dati del PFR Marche gestito dall'ARPAM, La Direzione Tecnico Scientifica ha elaborato una proposta di revisione dell'applicativo che poi è stata attuata nel corso dell'anno 2012 in collaborazione tra il personale delle Direzione Tecnico Scientifica e il personale informatico della Regione Marche. Nel corso del 2012 sono state organizzate in collaborazione con la Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente ed Energia giornate informative e formative sul nuovo applicativo di illustrazione della scheda tecnica dei controlli interforze e seminario scheda interforze. La Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAM ha potuto verificare che il numero delle schede compilate è notevolmente aumentato: è passato progressivamente da 108 schede nel 2005, a 158 nel 2006, a 239 nel 2007, a 270 nel 2008, a 545 nel 2009, a 546 nel 2010; a 530 nel 2011, a 530 nel (dato stimato i dati sono in fase di inserimento) 2012. Nella G.U. del 19 febbraio 2013 il protocollo viene portato ad esempio come buona pratica a livello nazionale

SUAP L'ARPAM partecipa agli incontri organizzati dalla Regione Marche per la stesura delle linee guida regionali per l'attivazione dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive; D.P.R. 7 Settembre 2010, n° 160)

L'ARPAM, già dal 2010, ha siglato un **protocollo d'intesa** con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane per le Marche, l'Abruzzo ed il Molise, per la collaborazione e l'assistenza nell'attività analitica e nelle valutazioni tecniche su talune tipologie di merci del commercio internazionale. Prosegue pertanto, l'impegno assunto per l'esecuzione di indagini tecnico-valutative e/o analitico-strumentali di merci che presentano parametri di rischio ambientale e di salute per la collettività, in particolare rifiuti e merci contenenti sostanze radioattive. Quanto detto è finalizzato al completamento della filiera dell'accertamento negli spazi doganali, nell'ambito del commercio internazionale ai fini di maggiori conoscenze sui traffici pericolosi e conseguenti rischi territoriali nei settori di merci sensibili. L'accordo consente il potenziamento del monitoraggio nel territorio marchigiano di merci pericolose, la classificazione delle merci pericolose e quelle oggetto di traffici illegittimi.



ARPAM e Direzione Marittima di Ancona hanno sottoscritto una **Convenzione Quadro**, finalizzata all'attuabilità e gestibilità di un programma operativo organico di studio e controllo integrato dell'ambiente marino-costiero. L'obiettivo è quello di realizzare un completo sistema regionale di monitoraggio ambientale, in grado di perseguire con efficacia gli obiettivi. L'ARPAM nell'ambito delle attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse generale di prevenzione, controllo e vigilanza ambientale, svolge nello specifico attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero. La Convenzione mira ad attuare un rapporto di collaborazione e di sinergie operative volte ad ottimizzare l'impiego delle risorse comuni mediante l'utilizzo dei mezzi nautici in dotazione alla Direzione Marittima nelle attività di monitoraggio ambientale finalizzato allo studio e al controllo dell'ambiente marino-costiero.



Firmato da Regione Marche, Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche e Corpo Forestale dello Stato, un Protocollo d'intesa per l'utilizzo dell'elicottero nelle attività di lotta agli incendi boschivi, Protezione Civile e Monitoraggio Ambientale. Il protocollo è finalizzato a: spegnimento e bonifica di incendi interessanti aree boscate o assimilate; ricognizione e coordinamento aereo connessi alle operazioni di spegnimento, di bonifica e per operazioni di Protezione civile, per ciascuna operazione di eventuale trasporto dal luogo dell'incendio o della calamità



voli finalizzati ad attività di monitoraggio ambientale, di studio e ricerca di siti interessati da fenomeni di inquinamento ambientale, per quel che riguarda ARPAM, il CFS effettua voli finalizzati ad attività di monitoraggio ambientale, di studio e ricerca di siti interessati da fenomeni di inquinamento ambientale, nonché di fonti che possono essere causa di inquinamento delle acque interne e di quelle marino costiere; in particolare la perlustrazione di aste fluviali nonché ulteriori attività

Regolamento EMAS



Il Sistema di eco-gestione e audit (Eco Management and Audit Scheme = EMAS) (Reg. CE 1221/09), è un sistema istituito per le organizzazioni che, volontariamente, desiderano valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. EMAS è aperto a qualsiasi organizzazione del settore pubblico o privato che intenda migliorare la propria efficienza ambientale. La partecipazione attiva delle imprese ad EMAS è orientata a migliorare il proprio rapporto con la comunità e il territorio. Si osserva una costante evoluzione del numero di registrazioni nelle Regione Marche con un numero di richieste medio annuo pari a due/quattro ma nell'ultimo anno a causa della crisi le richieste sono notevolmente diminuite.

Regolamento ECOLABEL

L'Ecolabel (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita. L'ARPAM, in sintonia con ISPRA ed il Sistema Agenziale, segue lo svolgimento di attività di formazione e di promozione/diffusione delle politiche ambientali comunitarie, del marchio ECOLABEL EUROPEO per prodotti e Servizio di ricettività turistica e di campeggio: l'attività viene indirizzata sia al settore imprenditoriale che ai consumatori.



VIA



La Valutazione di Impatto Ambientale è una procedura amministrativa che preventivamente permette di individuare, descrivere e valutare gli effetti diretti ed indiretti sull'ambiente (inteso come fauna, flora, aria, suolo, acque, clima e paesaggio) di un progetto, di un'opera o di un intervento, siano essi pubblici o privati.

L'ARPAM fornisce il proprio parere tecnico nell'ambito della istruttoria alle VIA regionali e provinciali.

VAS

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi, per migliorare la qualità decisionale complessiva. In particolare l'obiettivo principale della VAS è valutare gli effetti ambientali dei piani o dei programmi, prima della loro approvazione (ex-ante), durante ed al termine del loro periodo di validità (in-itinere, ex-post). L'ARPAM in particolari situazioni viene chiamata a esprimersi.



Il programma prioritario per l'anno 2012 dell'ARPAM è definito dalla Regione Marche nella DGR 377/2012 mentre gli obiettivi specifici del Direttore Generale sono definiti nella DGR 581/2012. La Direzione Tecnico Scientifica coordina lo svolgimento delle attività inerenti i singoli punti indicati

Programma per le attività prioritarie e strategiche per l'anno 2012

Attività n° 1 Formulazione di una proposta alla Regione Marche sulle modalità per la gestione del sistema regionale della rete per il monitoraggio dell'aria.

Attività n° 2 Aria - Inventario emissioni in atmosfera Aria

Attività n° 3 Aria – Collaborazione per l'individuazione delle misure urgenti contro l'inquinamento dell'aria.

Attività n° 4 CEM - Campi elettromagnetici dare attuazione all'allegato D della delibera di giunta regionale 689/07.

Attività n° 5 Rifiuti - Analisi merceologica del rifiuto solido urbano in ingresso agli impianti di trattamento e smaltimento.

Obiettivi specifici del Direttore Generale

Ridefinire il modello organizzativo dell'Agenzia, Implementare un sistema di integrazione funzionale tra le competenze dell'ARPAM e quelle della Giunta regionale, Ridurre la spesa del personale

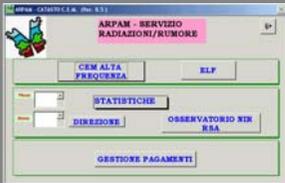
Attività a carattere ordinario e ricorrente

1. applicare il protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali per le procedure di VIA e VIA/AIA
2. assicurare un contributo istruttorio ai procedimenti di VIS e di VIA/AIA indicati dal Servizio Territorio Ambiente ed Energia, integrando la valutazione con la matrice "salute".
3. assicurare un contributo istruttorio ai procedimenti AIA.
4. assicurare che le relazioni sui dati ambientali contengano l'analisi e la valutazione integrata e complessiva degli stessi,
5. garantire il continuo aggiornamento ed implementazione del sistema informatizzato ORSO.
6. provvedere alla diffusione dei dati relativi al catasto Regionale Rifiuti tramite pubblicazioni specifiche dedicate (Rapporto Rifiuti)
7. programmare ed attuare il controllo sugli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti,
8. provvedere all'adeguamento e aggiornamento dell'anagrafe dei siti inquinati
9. provvedere alla elaborazione e aggiornamento della valutazione del rischio dei siti inquinati
10. ed in base alla DGR 11 gennaio 2010, n° 9 *Aggiornamento dei programmi di monitoraggio per il rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici ed analisi impatti esercitati dalle attività antropiche sui corpi idrici. Direttiva 2000/60/CE in materia di acque 2010/2011*, ha organizzato il lavoro presso i Dipartimenti per procedere con la nuova classificazione dei corpi idrici superficiali.



dati ambientali

Le integrazioni del PFR per l'anno 2012 sono state:



CATASTO SORGENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Gestisce il catasto regionale previsto dalle legge 25/2001 delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici coordinato con il catasto nazionale previsto dalla legge quadro 36/2001. Gestisce inoltre tutte le pratiche ARPAM degli impianti a radiofrequenza e delle sorgenti a bassa frequenza. Infine consente di calcolare le fasce di rispetto degli elettrodotti previste dal DM 29/5/2008.



GESTIONE PRATICHE

L'applicazione consente di inserire nel PFR qualunque tipo di pratica gestita all'interno dei Dipartimenti ARPAM e tratta in maniera specifica le pratiche relative alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e i pareri relativi ai procedimenti di VIA.



RUMORE

L'applicazione gestisce tutte le pratiche di rumore (pareri e misure) dei servizi Radiazioni/Rumore e diverse attività relative al sistema qualità della prova "Misura del livello sonoro equivalente in ambiente abitativo ed esterno": gestione degli strumenti, carte di controllo, calcolo dell'incertezza di misura, determinazione del numero del rapporto di prova.



ARPAM

(ACQUE) - SISTEMA 152 APAT	Database gestione schede Sistema 152 per Apat
BALNEAZIONE DLgs 116 DEL 30.5.2008	Applicazione per gestione dati balneazione DLgs 116 del 30.5.2008
BANCA DELLE IDEE	Database banca delle idee
CATASTO SORGENTI RADIAZIONI IONIZZANTI	Database gestione catasto Radiazioni Ionizzanti
CATASTO SORGENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Database gestione catasto Radiazioni non Ionizzanti
CENSIMENTO AMIANTO	Database gestione dati amianto
DATI CENTRALINE MONITORAGGIO ARIA	Gestione superamenti Ozono e consultazione dati centraline aria
DATI STATISTICI ALIMENTI PER MIN. DELLA SALUTE	Inserimento dati statistici alimenti per Ministero della Salute
DISCARICHE MARCHE	Database catasto discariche Regione Marche
DOWNLOAD RAPPORTI DI PROVA S.I.A. ARPAM	Applicazione trasferimento rapporti di prova storici tramite PFR
ELABORAZIONE DATI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Database di interfaccia tra S.I.A. e P.F.R. per elaborazione dati impianti di depurazione
ELABORAZIONE DATI MARE PER MODELLO SINTAI	Database elaborazione dati acque marine secondo standard Sintai
GESTIONE DATI SITI CONTAMINATI	Database per inserimento dati relativi ai siti contaminati della Regione Marche
GESTIONE DOCUMENTI QUALITA'	Database gestione documenti qualità
GESTIONI RIFIUTI IMBARCAZIONI	Database gestione rifiuti porti
INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE	Inserimento dati acque di balneazione Regione Puglia
INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE	Inserimento dati acque di balneazione Regione Calabria
INSERIMENTO DATI DEPURATORI DA ENTI GESTORI	Inserimento dati depuratori da Enti Gestori Provincia PU
INTERROGAZIONE DATI MUD	Applicazione interrogazione dati Catasto Rifiuti
INTERROGAZIONE DATI S.I.A. ARPAM	Applicazione interrogazione dati S.I.A. Arpam
ISPEZIONI INTEGRATE AMBIENTALI	Database ispezioni ambientale
METADATI	Applicazione per gestione metadati
MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE	Applicazione elaborazione dati acque sotterranee
PRESCRIZIONI RINNOVO CONC. PETROLIFERA AD API	Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n°18 del 30/06/2003 Prescrizioni per il rinnovo della
REPERTORIO APAT	Database repertorio per Apat
SIDIMAR	Applicazione gestione dati convenzione mare (S.I.DI.MAR.)
SigefIR	Sistema di gestione dei rischi di incidente rilevante
STATISTICHE	Gestione dati statistici attività dip Arpam
TARIFFARIO ARPAM	Tariffe prestazioni Arpam in vigore dall'anno 2006
UTICON	Applicazione gestione dati convenzione mare (S.I.DI.MAR.)

RGQ

Questa applicazione consente di gestire tutta la documentazione del Sistema Qualità Arpam. E' composta da due moduli, uno di manutenzione utilizzato da RGQ e dagli RQ dipartimentali e uno di consultazione a disposizione di tutti i dipendenti Arpam. Con essa è possibile consultare e scaricare i documenti disponibili del Sistema Qualità, tali operazioni sono regolamentate da opportune policy impostate per ogni utente presente. Il sistema tiene traccia di tutte le operazioni eseguite attraverso un'opportuna tabella di LOG. Durante una recente visita ispettiva Accredia nella relazione conclusiva ha indicato tale applicazione come punto di forza del Sistema Qualità in uso c/o Arpam.



BALNEAZIONE

Sono due applicativi, uno viene utilizzato durante la stagione balneare per trasferire i dati della balneazione dal server del Dipartimento al PFR e dopo opportuna elaborazione predisporli per l'invio al Ministero; l'altro corrisponde al sistema informativo in cui vengono raccolte ed elaborate per l'invio tutte le informazioni relative ai profili delle acque di balneazione. Lo stesso applicativo viene utilizzato dai Comuni per la stampa dei manifesti da esporre nelle aree di balneazione.

SG-ARPA

Questa applicazione è la centralizzazione in un unico DB del software SG-ARPA per la gestione delle verifiche periodiche utilizzato dai Servizi Ambienti Vita/Lavoro dei cinque dipartimenti provinciali Arpam. Tale centralizzazione, pubblicata nel PFR è utilizzabile attraverso internet, e raccoglie in un unico archivio i dati che prima erano distribuiti in quattro DB separati. Il fatto che si trova nel sistema PFR consente allo sviluppatore del software, che in questo caso è una ditta esterna, una più tempestiva e comoda manutenzione, malfunzionamenti, aggiornamenti, ecc... ed è garantita una più sicura integrità dei dati in quanto gestita dal sistema di backup del PFR. Prima di questa centralizzazione, ogni aggiornamento costringeva lo sviluppatore a muoversi nei quattro dipartimenti Arpam per aggiornare i quattro DB separati.





Due progetti nazionali (VIS-PA, Epiair II) e numerosi altri a base territoriale, cinque studi geografici completi sui contesti sanitari del territorio marchigiano (tra cui Falconara e Potenza Picena), altrettanti pareri ed osservazioni richiesti da terzi su problematiche specifiche, collaborazioni a livello regionale e nazionale in particolare per le materie relative alla valutazione del danno sanitario ed alla tutela dei dati personali, docenze ed occasioni di formazione aperte anche ad enti esterni, un intenso e costante sforzo comunicazionale centrato sulla maggior divulgazione e condivisione delle problematiche ambiente-salute, consulenza e supporto in sede di conferenze dei servizi e tavoli tecnici regionali e provinciali.

Può riassumersi così, anche se non esaustivamente, l'attività che il SEA/OEA ha svolto nell'anno 2012 proseguendo, da un lato, l'impegno istituzionale da sempre assicurato con puntualità e professionalità, ed affiancando ad esso, dall'altro, la realizzazione di nuove proposte di qualificazione e miglioramento del servizio.

Da segnalare, fra queste ultime, l'attiva presenza nelle liste di discussione nazionale sui temi dell'epidemiologia ambientale in generale e dell'analisi del rischio in particolare, la qualificata



partecipazione a gruppi di lavoro e di miglioramento intersettoriali mediante la proposizione, tra l'altro, di case histories e best practices, e la promozione di un sempre più proficuo e collaborativo dialogo con la cittadinanza mediante l'apertura di un canale dedicato all'epidemiologia ambientale sui principali social media networks.

Da non dimenticare, infine, l'opera di aggiornamento dell'Atlante Epidemiologico, ormai giunto alla sua nona edizione.



EPIDEMIOLOGIA IN NUMERI ATTIVITA' ANNO 2012

PROGETTI NAZIONALI	2
STUDI GEOGRAFICI	6
PROGETTI INTERNI	6
PARERI, VALUTAZIONI PRELIMINARI E PROPOSTE (RICHIESTE ESTERNE)	8
FORMAZIONE (ORGANIZZAZIONE E FREQUENZA)	2
FORMAZIONE / GRUPPI DI MIGLIORAMENTO (FREQUENZA)	2
FORMAZIONE / GRUPPI DI MIGLIORAMENTO (DOCENZE)	5
CONSULENZE (ISTITUZIONALI)	4
TAVOLI TECNICI / CONFERENZE DI SERVIZI	34
COLLABORAZIONI (ENTI ESTERNI)	8
COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	8
PARTECIPAZIONE (SOCIAL NETWORKS, NEWSGROUPS)	5

I Servizi Acque dei Dipartimenti provinciali ARPAM si occupano di attività istituzionali, regolamentate da specifiche normative di settore. ARPAM ha da tempo avviato e consolidato numerose attività di monitoraggio che cercano nello stesso tempo di adattarsi alle continue e corpose evoluzioni segnalate in questo settore negli ultimi anni. In particolare si evidenzia nel 2012 la conclusione del primo triennio di monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali interni e marino costieri, con la redazione a fine di anno da parte di ARPAM della prima classificazione effettuata ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e del D. Lgs 152/06. Le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori, ognuno regolamentato da specifica normativa: le acque superficiali interne, le acque marine, le acque potabili e sotterranee e le acque di scarico.



ACQUE SUPERFICIALI INTERNE

Nel 2012 si è concluso il primo ciclo triennale di monitoraggio delle acque superficiali interne (anni 2010-2012) ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60 ed applicazione del D.Lgs.vo 152/06, ai fini della valutazione dello stato di qualità ambientale e la classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque. Nel corso dell'anno 2012 sono stati effettuati i campionamenti previsti dei parametri biologici, in particolare dei macroinvertebrati, delle macrofite, delle diatomee e della fauna ittica. In concomitanza ai campionamenti biologici sono stati effettuati campionamenti mensili per le sostanze dell'elenco di priorità (tabella 1/A D.M.260/2010) per la definizione dello stato chimico, stagionalmente per gli elementi chimici a supporto dello stato ecologico (tab.1/B D.M.260/2010 sostanze non appartenenti all'elenco di priorità) e per il LIMeco (tab.4.1.2/a del D.M.260/2010). In merito ai parametri biologici introdotti dalla Direttiva Quadro sulle acque (2000/60/CE), recepita con il DI 152/06 prima e più compiutamente con il DL 260/2010 poi, è da sottolineare ancora il notevole sforzo compiuto nell'anno 2012 per completare il processo formativo di tutti gli operatori coinvolti nel monitoraggio biologico attraverso la realizzazione di corsi collettivi coinvolgendo docenti, spesso operanti presso università, di comprovata esperienza. Tra gli altri compiti istituzionali svolti dall'Agenzia nel corso del 2012 vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative e la classificazione delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli (Sez. B, All. 2 alla parte III del DLgs 152/06) nelle stazioni indicate dalla Regione Marche. I dipartimenti di Pesaro e Macerata sono impegnati anche nel monitoraggio e classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile secondo i criteri stabiliti alla sezione A, allegato 2 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006.



ACQUE DI MARE

Come per le acque superficiali interne, è stata fornita una prima definizione dello stato ecologico e dello stato chimico dei corpi idrici marino costieri individuati a livello regionale a seguito del monitoraggio marino costiero, ai sensi del D. Lgs 152/06 s.m.i.. Il monitoraggio prevede indagini biologiche effettuate sul fitoplancton e sul benthos, analisi chimiche e chimico fisiche delle acque e dei sedimenti, indagini eco tossicologiche dei sedimenti. Notevole impegno è stato necessario nella determinazione dello stato chimico che prevedeva campioni mensili ed analisi delle sostanze chimiche appartenenti all'elenco di priorità di cui alla tabella 1/A del decreto 260/2010. Nel corso del 2012 l'ARPAM ha effettuato le indagini in attuazione al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L. 185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, ed il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs. 152/06). Per quanto concerne la balneazione, la piena applicazione del Decreto 116/08, avvenuta con l'emanazione del relativo decreto attuativo del 30/03/10, ha portato ad una ridefinizione delle acque di balneazione, al controllo microbiologico delle acque marine di balneazione ed ad una prima elaborazione dei "profili", in iter di costante e laborioso aggiornamento nel tempo. Altre attività dell'ARPAM sono state le analisi microbiologiche e chimiche sui sedimenti marini per i dragaggi dei bacini portuali, con partecipazione ad accordi di programma regionali; l'analisi e l'identificazione delle comunità bentoniche dei fondali marini; i controlli occasionali biologici, chimici o microbiologici di acque marine relativi a segnalazioni di Enti vari (Capitaneria di Porto, Comuni) e le attività di supporto tecnico analitico agli organi di controllo; il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D. Lgs 530/92). L'applicativo per la balneazione, accessibile dal portale di ARPA Marche continua ad essere un punto di riferimento soprattutto nei mesi estivi con i dati aggiornati in tempo reale sui monitoraggi di mare e fiumi.



CAMPIONI DI ACQUA DI MARE: 5677

CAMPIONI DI ACQUE REFLUE: 1794

CAMPIONI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE: 8134

CAMPIONI DI ACQUE SUPERFICIALI INTERNE: 5344





ACQUE DI SCARICO

Nel corso del 2012 l'ARPA ha svolto la verifica della conformità al D. Lgs 152/06 e s.m.i. degli scarichi urbani, industriali e zootecnici attraverso il monitoraggio degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sulla base della programmazione ordinaria sugli impianti di depurazione urbani, secondo accordi di programma con Provincia ed Enti Gestori già sottoscritti nei precedenti anni. L'Agenzia ha svolto le attività istituzionali previste dalla normativa, quali ispezioni agli scarichi di insediamenti produttivi su richiesta di Province, Comuni ed Enti Gestori ed elaborazione di pareri relativi al rilascio di autorizzazioni agli scarichi. Per la formulazione dei pareri relativi all'attivazione di nuovi scarichi, è stato necessario implementare l'attività di sopralluogo per la verifica delle informazioni contenute nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione. Per i rinnovi delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane ed industriali, recapitanti su recettore naturale, è iniziato nell'ultimo trimestre del 2012 un programma che prevede l'effettuazione di ispezioni e controlli al fine di rendere l'attività istruttoria più efficace nel rilevare criticità e/o inadempimenti da parte dei titolari degli scarichi suddetti. Per quanto riguarda le acque reflue industriali i pareri rilasciati sono in minoranza rispetto ai precedenti in quanto la grande maggioranza delle attività industriali scaricano in pubblica fognatura per cui sono soggette alle prescrizioni dei gestori dei servizi idrici i quali di norma non si avvalgono dell'ARPAM per il parere tecnico relativo. Inoltre l'Agenzia ha fornito un efficace supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali polizia municipale, Guardia del Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo. Dall'anno 2008, sulla base di quanto previsto dal decreto 152/06 il dipartimento di Macerata, insieme alla Provincia di Macerata ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato, ha aderito ad un protocollo di intesa ufficiale che ha razionalizzato ed integrato le attività di controllo ufficiale e di autocontrollo permettendo una riduzione delle attività complessive a carico dell'Agenzia ed un contestuale aumento delle attività a carico del Gestore senza che si sia verificata una riduzione della frequenza analitica complessiva delle acque di scarico. Il protocollo di intesa si basa principalmente su di un sistema di trasmissione dei risultati analitici tra tutti gli enti coinvolti i quali possono accedere via Internet al PFR per effettuare caricamenti e scaricamenti di dati.



ECOTOSSICOLOGIA

Con ISPRA è stata stipulata una convenzione che ha per oggetto l'utilizzo delle linee cellulari di pesce ai fini dell'applicazione del regolamento REACH, che prevede la riduzione del numero di vertebrati acquatici utilizzati per la valutazione delle proprietà ecotossicologiche delle sostanze chimiche. Oltre alle attività del progetto REACH, l'Agenzia ha avviato le attività ecotossicologiche legate alla definizione delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti (classe di pericolosità H14). La recente modifica della normativa relativa al protocollo di valutazione delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti, a seguito sia della introduzione dell'accordo ADR che dei saggi previsti da Regolamento 440/2008 CE in tale ambito valutativo, ha determinato la richiesta di caratterizzazione di rifiuti da parte di alcuni Dipartimenti ARPAM e questa attività potrà ulteriormente svilupparsi nel corso del 2013. Il laboratorio di ecotossicologia di Macerata ha avviato l'implementazione e la messa a punto del saggio acuto con vertebrati acquatici, necessario per la corretta e completa applicazione della attuale normativa di settore. Sono stati inoltre importanti nel corso del 2012 i lavori relativi al tavolo tecnico UNICHIM-ISPRA-ARPA-ACCREDIA il quale ha come obiettivo la realizzazione di un manuale per l'accreditamento di saggi ecotossicologici e che annovera tra le ARPA partecipanti solo ARPA Marche ed ARPA Piemonte.

ACQUE POTABILI E SOTTERRANEE



Nel corso del 2012 l'ARPAM ha eseguito le campagne di campionamento previste e le relative misurazioni in loco ed analisi di laboratorio sui corpi idrici regionali, finalizzati al monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed in applicazione del D.Lgs.vo 152/06. Essendo terminato il primo ciclo triennale di controllo su tutti i corpi idrici della provincia (anni 2010-2012), tale lavoro proseguirà secondo le indicazioni che verranno impartite dalla Regione. L'Agenzia ha inoltre effettuato i controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (DLgs 31/2001 e s.m.i.), di piscina, di dialisi e delle acque minerali. Per le acque minerali, oltre ai controlli su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, stagionalmente vengono effettuati controlli di campioni prelevati dal personale dell'Agenzia, su richiesta ASUR, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento, con le frequenze previste per legge. Inoltre è stato effettuato il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione (in Provincia di Macerata e nella Provincia di Pesaro-Urbino), con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti ASUR alle reti idriche ad essi collegate. Le notevoli conoscenze acquisite sulle reti di distribuzione provinciali nel corso degli anni hanno permesso di ottimizzare il numero degli esami routinari senza penalizzare le verifiche o la ricerca di particolari parametri di interesse locale. Attualmente sta assumendo un peso significativo l'erogazione di prestazioni relative all'analisi di campioni provenienti dai reparti di nefrologia - dialisi di vari presidi ospedalieri al fine di valutare l'idoneità microbiologica e chimica delle acque di rete utilizzate per il funzionamento degli apparecchi di dialisi.



L'ARPAM svolge accertamenti analitici sugli alimenti vegetali e di origine vegetale, con valenza regionale in ottica di laboratorio multisito, in relazione alle richieste del Servizio Sanitario Regionale secondo i requisiti previsti dalla legislazione europea sulla sicurezza alimentare. Nel 2012 gli accertamenti analitici sono stati effettuati sulla base del piano triennale di campionamento 2010-2012 (Del. P.F. Regione Marche n.37 del 26.03.2012). L'ARPAM fornisce anche attività analitiche sulle indagini svolte dagli Enti preposti al controllo degli alimenti, anche a seguito di situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare. Si rileva, la realizzazione di un accordo tra ARPAM, IZS e Sanità Regionale al fine di razionalizzare le risorse disponibili onde poter fornire risposte adeguate alle numerose e varieguate richieste provenienti dagli Enti.

I laboratori dell'ARPAM, per assicurare gli standard analitici migliori, sono accreditati dall'anno 2000 secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025 su diverse prove specifiche. Il personale dell' ARPAM è impegnato costantemente nelle attività relative al mantenimento dell' accreditamento relativo a prove di tipo chimico e microbiologico, con partecipazione a proficiency test nazionali ed internazionali comprendenti anche più campioni per le diverse tipologie di alimenti. L'erogazione di un adeguato servizio in tale settore passa inevitabilmente attraverso la razionalizzazione delle prove da accreditare a carico dei vari dipartimenti ARPAM. Nell'anno 2012 si è proceduto a tale adeguamento delle prove sulla base delle indicazioni derivanti dai piani di campionamento ufficiali. Rimane critica, per quanto attiene alle richieste di supporto analitico relative a situazioni di rischio particolare in ambito alimentare, l'impossibilità di rispondere rapidamente a tutte le esigenze ministeriali e regionali soprattutto per i vincoli legati alla tempistica riguardante l'accreditamento delle prove stesse.



Nel corso del 2012 il piano di controllo regionale ha previsto accertamenti di tipo microbiologico quali la ricerca di Salmonella spp, Listeria monocytogenes ed Enterobacter sakazakii. Per quanto riguarda le analisi chimiche le richieste di accertamento hanno riguardato principalmente la determinazione di residui di micotossine e pesticidi in vari Alimenti vegetali, degli IPA e degli alchil esteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta, etc.. Nel corso del 2012 è stata svolta una notevole attività legata alla determinazione delle Aflatossine, per gran parte nel mais, ove sono stati rilevati numerosi superamenti dei limiti di legge, che hanno indotto gli organi di controllo ad effettuare un discreto numero di campioni.

CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI N.982



L'ARPAM nell'arco del 2012, relativamente alla matrice **ARIA**, ha svolto attività di acquisizione, validazione, elaborazione e gestione quotidiana dei dati prodotti delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria.

Sono state svolte, utilizzando la rete fissa o i laboratori mobili, campagne di monitoraggio, progetti e convenzioni come la compilazione del bollettino dell'ozono nei mesi di maggio-agosto 2012, che ha interessato la Provincia di Macerata, il monitoraggio di aree a rischio o potenzialmente critiche della Provincia di Ancona (sono state interessate le aree di Serra san Quirico, Ripe e Castelferretti) o anche la convenzione con il Comune di Jesi per la validazione dei dati per la durata triennale con scadenza nel 2013, utilizzando 4 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.

I servizi aria dei diversi Dipartimenti Provinciali hanno effettuato anche sopralluoghi ispettivi presso impianti o attività produttive come da programma proposto ad inizio di anno o in seguito a segnalazioni di comitati cittadini o della Polizia Provinciale. L'attività che ha assorbito molte risorse è stata l'espressione di pareri finalizzati alle procedure di VIA a supporto della Provincia o Regione, al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e anche pareri elaborati sotto richiesta di Enti o Magistratura; avvolta è stata garantita la presenza dell'Agenzia alla conferenza dei servizi.

L'ARPAM ha anche dato supporto alla Regione per ciò che riguarda l'inventario delle fonti emissive, la partecipazione agli incontri INEMAR e l'approfondimento delle conoscenze con il database.

La DTS nel 2012, in collaborazione con i Dipartimenti Provinciali, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa e anche al punto 3 della DGR 440 del 04.04.2011, ha effettuato la ricognizione e la riorganizzazione delle centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ed in accordo con la Regione, così come la normativa vigente impone, è stata stabilita la permanenza di 15 centraline e 2 laboratori mobili su tutto il territorio marchigiano.

E prevista la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria all'ARPAM, entro la prima metà del 2013.



MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

Presso il Dipartimento di Ascoli Piceno, viene svolta l'attività di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri. I dati sono regolarmente pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini, sulle newsletter di ARPAM, e possono essere utilizzati, ad esempio ai fini della prevenzione di allergie. ARPAM fa parte del progetto pollnet della rete SINAnet pertanto i dati relativi alla Regione Marche sono consultabili anche dal portale pollnet



PM10

REGIONE MARCHE

GENNAIO/DICEMBRE 2012

Stazione	tipo stazione	tipo zona	n° superamenti V.L. (50 µg/mc)	dati disponibili
Ancona Torrette	T	S	75	338
Ancona Via Bocconi	T	U	61	274
Ancona Porto	I	S	84	345
Ancona Cittadella	F	U	19	334
Falconara Scuola	I	S	62	349
Chiaravalle/2	F	S	32	344
Osimo	F	U	15	263
Loreto	I	S	31	141
Montemarciano	T	S	13	159
Senigallia	F	U	28	140
Jesi	T	U	53	339
Fabiano	T	U	36	316
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	5	241
Fano Via Montegrappa	T	U	58	366
Pesaro Via Scarpellini	F	U	28	364
Marotta - Mondolfo Via Europa	F	U	27	356
Via Neruda Urbino (Piansevera)	F	S	8	273
Ascoli-Campo Parignano	T	U	7	256
SanBenedetto*	T	U	-	-
Campolungo (AP)	I	S	40	315
Ascoli Monticelli	F	U	9	324
Montemonaco	F	R	0	60
Macerata Collevario	F	U	3	250
Civitanova Ippodromo	F	R	3	199



rifiuti/suolo

Per l'anno 2012 ARPAM ha confermato un attento e dettagliato monitoraggio alle matrici ambientali **RIFIUTI/SUOLO**.

Le risposte in tema rifiuti/suolo sono state varie ed hanno interessato argomenti come attività di controllo e pareri su aree inquinate di interesse nazionale e non, supporto tecnico/scientifico a vari Enti, attività di monitoraggio e controllo su cave e discariche, attività analitiche laboratoristiche di vario genere su campioni, attività ispettive, Catasto Regionale Rifiuti.



PARERI E MONITORAGGI SUI SITI INQUINATI

Anche nel 2012 rimane rilevante l'attività in materia di controlli dei siti inquinati che risultano in costante incremento ogni anno. I pareri che l'ARPAM esprime in materia di siti inquinati riguardano tutte le fasi procedurali previste dal D.Lgs. 152/06, dalla valutazione delle misure di prevenzione adottate dalle aziende a seguito del verificarsi di un evento potenzialmente in grado di inquinare, alle certificazioni di avvenuta bonifica dei siti contaminati. L'Agenzia effettua anche attività di validazione dei piani di caratterizzazione attuati dalle ditte a seguito del prelievo ed analisi di campioni sia di terreno che di acqua sotterranea e/o superficiale in contraddittorio con la parte. La maggior parte dei pareri espressi nel corso del 2012, su richiesta degli Enti hanno riguardato attività di validazione dei dati trasmessi dalle aziende private, pareri su piani della caratterizzazione, su analisi di rischio, su progetti di bonifica e messa in sicurezza permanente di siti di piccole (es. punti vendita carburanti) e grandi dimensioni (es. il sito di interesse nazionale del "Basso bacino fiume Chienti", siti di Falconara Marittima quali API, Raffineria Ex Montedison).

PARERI SU RIFIUTI, CAVE E TERRE E ROCCE DA SCAVOI

I pareri che l'ARPAM esprime in materia di rifiuti, su richiesta delle Province, riguardano sia gli impianti che effettuano gestione di rifiuti in procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lg. 152/2006, che in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 e 216 del D.lg. 152/06. I progetti da valutare riguardano principalmente attività di recupero di rifiuti, soprattutto rinnovi o modifiche di impianti di gestione rifiuti già esistenti. Il loro numero negli anni è variabile in funzione delle richieste che di volta in volta vengono presentate. Il 2012 è stato caratterizzato da un sostanziale mantenimento del numero di pareri espressi anche per l'attività di gestione rifiuti anche in relazione all'obbligatorietà prevista per le ditte, la cui attività non era stata mai sottoposta alla procedura di VIA, che hanno dovuto presentare la documentazione necessaria al fine di avviare il relativo procedimento.

I pareri in materia di terre e rocce da scavo vengono formulati più frequentemente sia nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale che non a seguito alla pubblicazione del D.M 161/2012.



ATTIVITA' ANALITICHE SU MATRICI RIFIUTI/SUOLO

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo svolta dall'ARPAM, principalmente su richiesta degli Enti competenti, vengono effettuati prelievi ed analisi di campioni sia di terreno che di acque sotterranee. Tali attività derivano principalmente da prelievi effettuati nel corso di sopralluoghi e dalla caratterizzazione e/o monitoraggio su siti contaminati.

Per quanto riguarda i campionamenti e le analisi dei rifiuti si registra per l'anno 2012 un andamento, in termini di numero di campioni, sostanzialmente costante.

**CATASTO REGIONALE RIFIUTI**

L'ARPAM, nell'ambito del compito istituzionale previsto dal D.Lgs 152/06 all'art.189, coordina la Gestione Regionale del Catasto Rifiuti, tra le attività del catasto vi è la validazione dei dati delle raccolte differenziate ai fini dell'applicazione dell'ecotassa e la redazione, in collaborazione con la Regione Marche, del rapporto annuale sui rifiuti urbani e speciali delle Marche. Il Catasto Regionale dei Rifiuti viene utilizzato inoltre nella collaborazione con Legambiente per l'iniziativa denominata "Comuni Ricicloni per la Regione Marche". Tale iniziativa rappresenta la declinazione regionale dell'omonima campagna nazionale, che vede la premiazione dei Comuni che hanno registrato il maggiore quantitativo di raccolta differenziata, il tutto finalizzato ad aumentare la sensibilità di Enti e cittadini sul tale tema.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
 CAMPIONI RIFIUTI	2639	3211	3481	4108	4331	4474	4563	4364	3930	3997
PARERI RIFIUTI	531	551	457	532	540	1156	1141	837	959	711



I servizi ambienti vita/lavoro effettuano controlli preventivi e periodici su impianti e macchine (ascensori, gru e similari, ponti sviluppabili, impianti di messa a terra, impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione e incendio, idroestrattori) ai sensi della legge regionale 60 del 1997 e del D.Lgs 81/08. L'attività svolta nel 2012, è descritta nei grafici allegati.

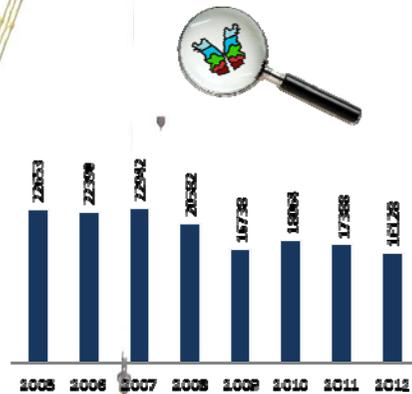
Per quanto invece attiene agli aspetti organizzativi dei servizi, il 2012 è stato caratterizzato dalla prima fase di sviluppo dei nuovi assetti tecnico e amministrativi conseguenti l'applicazione del DM 11.04.2011.

L'attività viene svolta agendo sia di iniziativa che esaudendo le richieste presentate direttamente dagli utenti.

Per quanto attiene una parte degli impianti ascensori e una parte degli apparecchi di sollevamento, l'attività viene svolta anche integrando il personale dei quattro servizi provinciali.

Nel 2012 oltre che nella routinaria attività amministrativa le segreterie dei servizi sono state particolarmente impegnate nelle attività di recupero crediti con l'individuazione dei soggetti debitori, l'invio di tutti i solleciti formali e la verifica puntuale dell'avvenuto pagamento.

Il confronto dei dati sull'attività svolta nell'anno 2012 rispetto all'anno 2011 evidenzia un sostanziale mantenimento dei livelli di produttività complessiva anche a fronte dell'aumentata competitività con quei soggetti privati che possono erogare analoghe prestazioni.



INTERVENTI SU IMPIANTI E MACCHINE





Aziende ad elevato rischio industriale Il D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. n.238 del 21.09.2005, è l'attuale riferimento normativo in materia di Rischio di Incidente Rilevante ed individua le attività a rischio attraverso un meccanismo che tiene conto della pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento, rendendo obbligatoria la presentazione di documentazione che attesti l'avvenuta valutazione dei rischi connessi alla conduzione delle attività svolte. L'ARPAM fa parte del Comitato Tecnico Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il CTR si occupa di effettuare le istruttorie tecniche per gli stabilimenti. La Regione Marche stabilisce le modalità di attuazione dei provvedimenti che scaturiscono dall'istruttoria stessa ed i termini per l'esercizio della vigilanza e del controllo. Per l'anno 2012 l'attività ispettiva del Servizio relativa ai Grandi Rischi Industriali è consistita in cinque ispezioni. In base alla Delibera della Giunta Regionale n 977 del 06/07/2011, il Servizio Impiantistico è chiamato ad integrare il lavoro di controllo alla Raffineria API con quanto prescritto nella succitata delibera: "...sulla componente Sicurezza Impiantistica con riferimento agli atti della Autorità Competenti relativamente al sito API raffineria/IGCC e a tutte le componenti impiantistiche del Terminale rigassificatore, compresa la nave FSRU"



AIA /IPPC L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è un provvedimento amministrativo che autorizza l'esercizio di un impianto in conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Con la nuova direttiva 2010/75/UE (IED) viene definito un quadro generale che disciplina le principali attività industriali, intervenendo innanzitutto alla fonte. Le funzioni specifiche dell'ARPAM sono definite nella parte seconda del decreto legislativo n.152/06. Con Deliberazione del Direttore Generale è stato individuato come responsabile della attività AIA/ IPPC il Servizio Impiantistica Regionale e successivamente si è costituito il Gruppo Ispettivo AIA con funzioni di: Attività ispettiva aziende AIA (ordinaria e straordinaria); Supporto tecnico e produzione di pareri per i PMC per l'Autorità Competente; Verifica autocontrolli AIA, e verifica SME (Sistemi di Monitoraggio in continuo). Per l'anno 2012 sono state effettuate: 41 visite ispettive per le aziende IPPC, 3 ispezioni su aziende IPPC statali e 30 pareri sui piani di monitoraggio delle aziende IPPC.



APPARECCHI A PRESSIONE

n.14635

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

n.867

VERIFICA AZIENDE AIA

n.44

VERIFICA AZIENDE RIR

n.5

PARERI PIANI MONIT.

n.30



APPARECCHI A PRESSIONE E IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Con il termine apparecchi a pressione si intende una vasta gamma di sistemi, che va dalla grossa caldaia della centrale termoelettrica, dagli impianti industriali sotto pressione alla bombola di gas liquido per uso domestico fino alla macchina del caffè. Le norme che regolamentano gli apparecchi a pressione risalgono al 1927 con il Regio Decreto n°824 del 12/5/27, ed oggi, con le successive modifiche ed integrazioni, costituiscono il corpo tecnico giuridico di riferimento. Compito dell'Unità Operativa è il controllo periodico sui dispositivi di sicurezza, previsti dalla legge, affinché siano efficienti ed affidabili nel tempo.



IMPIANTI TERMICI

sono regolamentati dal D.M. 1.12.75 che è stato pubblicato dalla G.U. n.33 del 6.2.76. L'Agenzia effettua: verifiche degli impianti termici, omologati prima dall'ISPESL, che ammontano complessivamente a n.4220 su tutto il territorio regionale; vigilanza sulla materia in caso di impianti realizzati e non denunciati all'ISPESL o non ancora omologati; fornisce supporto tecnico ai Comuni per le materie di competenza (quali ad es. impianti termici con potenzialità inferiore a 30.000 KCal/h) ma che possono costituire pericolo per una eventuale installazione, supporto tecnico ai Comuni ed alle Province per quanto riguarda le loro competenze in materia di controlli sulla manutenzione e conduzione degli impianti termici.





RUMORE Per gli aspetti legati all'inquinamento acustico, l'ARPAM, oltre alla normale attività routinaria, nel corso dell'anno 2012 ha proseguito il supporto tecnico alla Regione Marche per l'API Raffineria di Falconara Marittima. L'ARPAM nel corso dell'anno 2012 ha continuato a mantenere l'accreditamento per la prova di misure di rumore in ambiente abitativo ed ambiente esterno, superando con esito positivo la visita di valutazione da parte di ACCREDIA in data 16 /11/2012. In data 26 ottobre 2012 si è svolta, presso i locali ristrutturati del Servizio Radiazioni/Rumore, l'inaugurazione del Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRA), struttura a valenza regionale, che prosegue l'attività svolta dal Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR), istituito anche nella nostra Regione a seguito della circolare n.2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità e che fa anche parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA.



RADIAZIONI NON IONIZZANTI Nel corso dell'anno 2012 l'ARPAM ha continuato ad occuparsi della problematica legata alla valutazione dei livelli di inquinamento elettromagnetico prodotti dal RADAR dell'Aeronautica Militare installato a Potenza Picena tramite l'analisi e l'elaborazione di tutti i dati acquisiti nel corso delle misure effettuate nel 2011. Tutti i risultati, con la relativa analisi a valutazione, sono stati riportati in una specifica relazione tecnica, da cui emerge il rispetto dei livelli di riferimento riportati nella Raccomandazione Europea 1999/519/CE del 12/07/1999. Sempre nel 2012 ha continuato con la partecipazione all'attività del Tavolo Tecnico Interagenziale sui campi elettromagnetici (TTI-CEM) del Sistema delle Agenzie Ambientali Regionali con il coordinamento di ISPRA, secondo le modalità e le tempistiche previste, al fine di: proseguire il popolamento del catasto nazionale e dei singoli catasti regionali delle sorgenti di campo elettromagnetico, sia a bassa frequenza (elettrodotti) che ad alta frequenza (impianti di teleradiocomunicazione); aggiornare annualmente il database dell'Osservatorio NIR, contenente i dati dell'attività di controllo sui CEM effettuata da parte delle varie Agenzie. Risulta necessario aggiungere che l'ARPAM ha svolto l'attività indicata come CEM - Campi Elettromagnetici e specificatamente quanto previsto al punto a), del Programma delle attività a carattere prioritario per l'anno 2012 assegnate all'ARPAM dal Servizio Territorio Ambiente Energia della Giunta Regionale. In particolare si è provveduto ad effettuare la georeferenziazione su cartografia dei tracciati degli elettrodotti TERNA, il calcolo per ciascuna linea della Dpa e della Apa con relativa rappresentazione cartografica, la predisposizione di una scheda di acquisizione di informazioni in merito agli edifici ivi presenti, con la condivisione e l'approvazione del Servizio Regionale per quanto riguarda l'attività svolta (cfr. nota n.796370 del 28/11/2012 della Regione Marche).



RADIAZIONI IONIZZANTI L'ARPAM, in tema di radioattività ambientale, nel corso dell'anno 2012 ha regolarmente svolto l'attività di supporto tecnico agli Enti competenti, l'attività di controllo in campo e l'attività di analisi laboratoristica, già ripresa a pieno regime nell'anno precedente e che ha riguardato sia i campioni ambientali sia i campioni alimentari, che vengono prelevati dal personale dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche (DDPF n. 37 del 26/03/2012). Di particolare importanza è stato il monitoraggio radiologico ambientale effettuato presso lo Stabilimento ex Novico di Ascoli Piceno, dove sono state effettuate le operazioni di caricamento in appositi casks, da parte dei tecnici della società canadese Nordion, di tutte le 384 barre di sorgenti radioattive di Cobalto-60 presenti nella piscina dell'impianto di irraggiamento dello stabilimento. Si è provveduto a formulare il parere istruttorio richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sull'elaborato progettuale relativo ai risultati dell'indagine radiometrica presentati dalla Ditta proprietaria del sito ex Montedison di Falconara M.ma.



Ottobre 2012 inaugurazione del Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRA),





Per conseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio anche per l'esercizio 2012, obiettivo tanto più importante oggi considerato il grave momento di crisi socio-economica, l'AR-PAM ha proseguito il processo di dimensionamento della spesa pubblica avviato negli anni precedenti e consistente nell'adozione di politiche di rigore finalizzate al massimo contenimento dei costi e al forte controllo degli andamenti economici.

L'Agenzia, da un lato è stata in grado di mantenere sostanzialmente l'entità dei ricavi derivanti dall'autofinanziamento (con una lieve flessione dell'1,7% : fatturato 2012 di Euro 4.217.000,00 rispetto al fatturato 2011 di Euro 4.290.000,00) e ciò nonostante la carenza di organico dovuta ai numerosi pensionamenti e al ridotto turnover consentito, dall'altro ha contenuto i costi sia per i beni e servizi che per il personale rispettando i vincoli di spesa indicati dalla Giunta Regionale e dalle vigenti norme nazionali in materia.

C'è da evidenziare che si è riusciti ad orientare l'azione di contenimento della spesa senza pregiudicare l'efficienza dell'Agenzia, garantendo sempre e comunque la continuità degli elevati livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni ambientali rese grazie alla professionalità ed all'impegno di tutto il personale.

Per conseguire un sempre migliore utilizzo delle risorse umane e strumentali, nonostante la contrazione delle risorse medesime, l'Agenzia ha proseguito nell'anno 2012 il percorso di razionalizzazione e riorganizzazione delle proprie strutture con il superamento dell'attuale assetto per matrici ambientali finalizzato alla massimizzazione della interdisciplinarietà del lavoro. Il nuovo modello organizzativo dipartimentale proposto, che prevede quattro macrostrutture con una significativa riduzione degli attuali servizi ed unità operative, consentirà il consolidamento delle specializzazioni esistenti nelle realtà territoriali (centri a valenza regionale) e la valorizzazione delle professionalità degli operatori dell'Agenzia garantendo una maggiore flessibilità organizzativa, un approccio integrato alle problematiche ambientali ed uniformità di comportamenti e metodologie operative su tutto il territorio regionale.

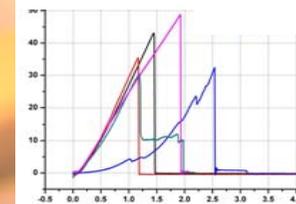
Su tale proposta, già peraltro presentata nel dicembre 2012 al Comitato di controllo interno e di valutazione della Regione Marche, prosegue il confronto con le OO.SS. e si prevede che il percorso possa concludersi con la presentazione della proposta definitiva alla Regione entro il mese di giugno 2013.

Adriano Celani

Direttore Amministrativo

Ai sensi dell'art.7, comma 3, lettera d), della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'AR-PAM deve redigere una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art. 2 della L.R. n.13 del 18 maggio 2004, che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato della relazione sull'attività svolta.

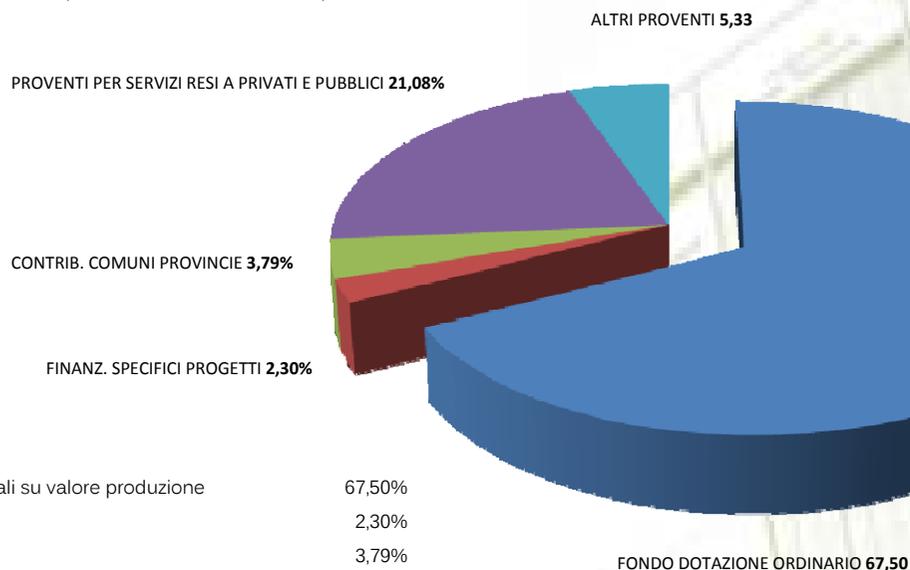
La presente relazione illustra l'attività della struttura amministrativa dell'Agenzia svolta nell'anno 2012 con particolare riguardo alla gestione economico-finanziaria, alle politiche di sviluppo del personale, al controllo di gestione, alla comunicazione, alla gestione ed alla tutela del patrimonio, agli affari generali/legali e di segreteria, all'approvvigionamento dei beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività ed al controllo sulla loro razionale utilizzazione, nel rispetto dei principi di legge.



REPERIMENTO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Dal lato del reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali si rileva che gli oneri derivanti dalle attività descritte nel presente programma sono sostenute attraverso fonti di ricavo, espressamente previste dall'art. 21 delle legge istitutiva, che possiamo così sintetizzare:

- a) Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM derivante dall'ex FSR per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- b) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti;
- c) Proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici;
- d) Proventi per prestazioni a privati.



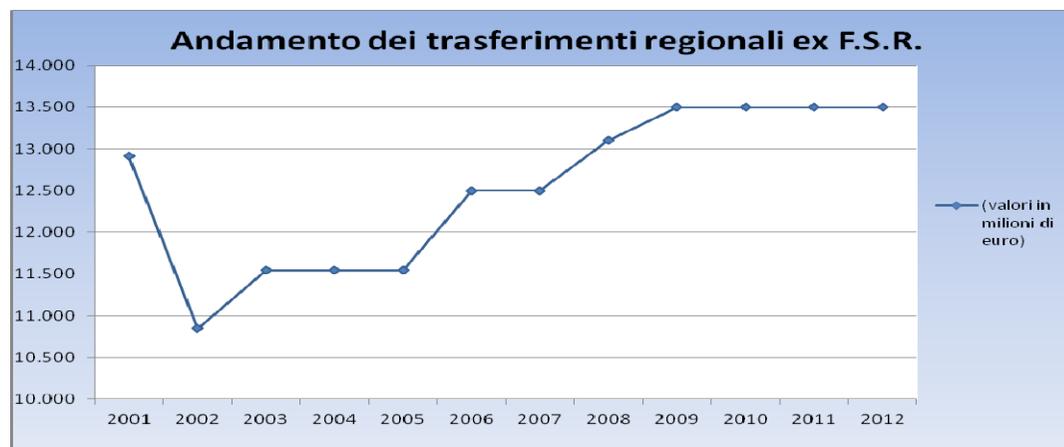
INDICI DI COMPOSIZIONE

1) Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	67,50%
2) Incidenza % finanziamento specifici progetti	2,30%
3) Incidenza % contrib. Comuni e Province	3,79%
4) Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	21,08%
5) Incidenza % altri proventi su valore produzione	5,33%

Come si desume dal grafico, il finanziamento dell'Agenzia è prevalentemente costituito dal fondo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale ed è destinato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia. Tale voce, nell'esercizio 2012, ha avuto una incidenza del 67,50 % sul valore della produzione. C'è da rilevare che il fondo di dotazione assegnato all'ARPAM è rimasto invariato dall'ultimo aggiornamento avvenuto nell'anno 2009 ed è quantificato in Euro 13.500.000,00.

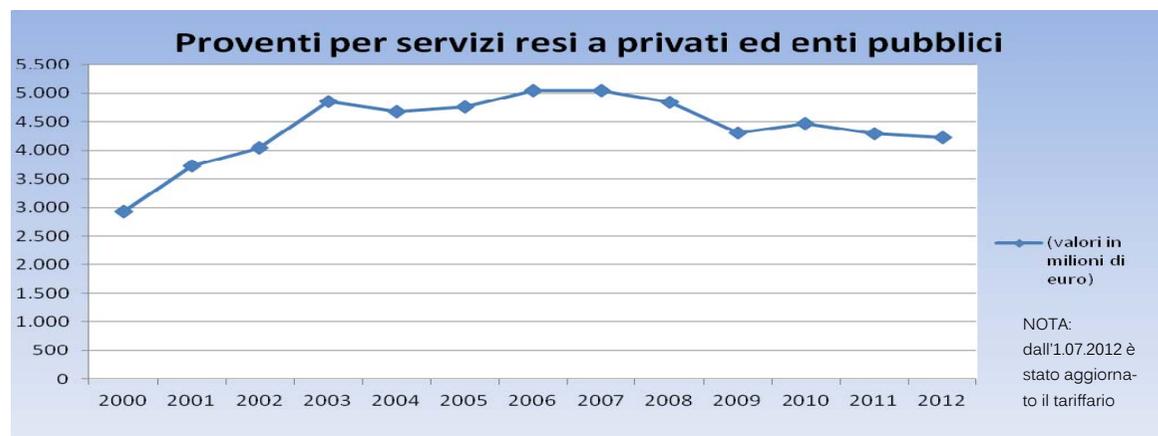


E' opportuno evidenziare che il finanziamento regionale di Euro 13.500.000,00 viene quasi completamente assorbito dal solo costo del personale dipendente che per l'anno 2012 presenta, a consuntivo, una spesa pari a Euro 13.031.560,00. L'assegnazione regionale (che rappresentava nel 1999 anno di istituzione dell'ARPAM, l'1% del FSR, ed era in linea con gli stanziamenti delle altre regioni) rappresenta per il 2012, rispetto ai costi del SSR (dati desunti dalla DGRM n. 1696 del 3.12.2012), circa lo 0,45%, disallineandosi sostanzialmente dal progressivo incremento del FSR, collegato agli obiettivi programmatici affidati al fondo stesso, quali la prevenzione sul territorio e lo sviluppo della ricerca del binomio ambiente-salute. Un'altra voce consistente del valore della produzione ARPAM è rappresentata dai proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui alla lettera d) dell'art. 21 della L.R.60/97. Tali introiti derivano per la quasi totalità (oltre il 90%) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme. Nel 2012 tale voce ha avuto un'incidenza pari al 21,08 % sul totale delle entrate per un importo pari a Euro 4.217.038,00, superando la previsione del 9,5%, con una leggera flessione dell'1,7% rispetto all'anno 2011. Poiché l'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM ha da sempre fatto affidamento per far fronte alle necessità di finanziamento stante la esiguità del fondo di dotazione, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni, il risultato di aver sostanzialmente mantenuto l'entità dei ricavi assume particolare rilevanza.



Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in milioni di euro)

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
12.911	10.845	11.545	11.545	11.545	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500



Proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici (valori in milioni di euro)

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2.934	3.782	4.047	4.859	4.674	4.760	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217

Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da molteplici fattori. In primis l'entrata in vigore di disposizioni normative che nel settore degli ascensori e degli impianti elettrici hanno di fatto "liberalizzato il mercato", attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche. L'ARPAM e le Aziende Sanitarie mantengono la competenza esclusiva nell'effettuazione dei controlli e delle verifiche su apparecchi a pressione, impianti di sollevamento ed impianti termici. Un altro fattore riguarda le più recenti normative che hanno differenziato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguenza che il numero delle prestazioni è fortemente diminuito. Accanto a questi fattori derivanti da disposizioni normative, l'attività impiantistica negli ultimi anni è stata fortemente penalizzata dai pensionamenti intervenuti dal 2000 ad oggi di n.31 tecnici e n.6 ingegneri addetti a tale attività che non è stato possibile sostituire a causa delle note limitazioni delle leggi finanziarie. La situazione andrà ulteriormente ad aggravarsi nel corso dell'anno 2013 in cui sono previste ulteriori n. 3 cessazioni di tecnici dei servizi impiantistici. Per tale grave situazione la Direzione dell'ARPAM ha deciso di prevedere, nel limitato turn over permesso dalle norme, l'assunzione (piani occupazionali 2012 - 2013) di n.7 ingegneri per i servizi impiantistici



Ma il fattore che negli ultimi esercizi maggiormente influisce sull'entità degli introiti da prestazioni rese ai privati, è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte a causa dell'attuale profonda crisi congiunturale che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale (fallimento, liquidazione, concordato preventivo). Tale criticità ha conseguenze sulla esigibilità dei crediti per i controlli e le verifiche effettuate dall'Agenzia. Questa Agenzia ha messo in atto tutte le iniziative più idonee relative all'attività di recupero crediti: iniziando dai solleciti inviati direttamente dalla Direzione amministrativa fino all'attivazione delle azioni legali per l'insinuazione al passivo o alla richiesta del decreto ingiuntivo. La situazione di inadempienza riguarda anche gli esercizi precedenti e la percentuale del fatturato non incassato, dall'anno 2000 all'anno 2012, rispetto al fatturato totale, ammonta a circa il 5%. C'è da considerare che in tale percentuale rientra anche il fatturato più recente (esercizio 2012) per il quale si prevede, a seguito dei solleciti inviati e da inviare, un rientro sostanziale che determinerà una significativa riduzione della percentuale sopraindicata. Nell'anno 2012 è stata effettuata una ricognizione ed, in parte, chiusura delle situazioni debitorie ancora aperte relative al Dipartimento Provinciale di Ancona che, in termini di fatturato, rappresenta circa il 56% dell'Agenzia. Tale ricognizione va ora estesa anche agli altri Dipartimenti Provinciali per cui si è ritenuto necessario, in sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2012, in via prudenziale, la svalutazione dei crediti ancora aperti relativi alle fatture emesse fino all'anno 2007, che corrisponde a circa il 2% del fatturato totale del periodo, con un conseguente incremento del fondo relativo. L'altra voce significativa del valore della produzione è rappresentata dai finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti di cui alla lettera f) art.21 della L.R. 60/97. Anche se l'incidenza di tale tipologia di introiti sul valore della produzione è pari per l'anno 2012 solo al 2,30 %, i finanziamenti di cui alla lettera f) dell'art. 21 della legge istitutiva hanno avuto, negli ultimi anni, un notevole incremento a seguito dell'affidamento ad ARPAM da parte di organismi regionali, statali e comunitari di importanti progetti a carattere tecnico scientifico. Questi progetti, finanziati dalla Regione Marche e dal Ministero dell'Ambiente, hanno durata pluriennale e richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche, ovviamente rinvenibili in ARPAM, che comportano l'effettuazione di prelievi, trivellazioni, scavi, analisi con il successivo trasferimento su banche dati cartografiche.



Attività relativa ai piani di caratterizzazione dei sedimenti portuali



Attività relativa ai piani di caratterizzazione dei siti inquinati



Attività relativa al monitoraggio marino costiero

Tali attività sono realizzate nella piena efficacia ed efficienza delle risorse impegnate, anche in considerazione che, in tali fattispecie, non solo non vengono applicati i prezzi pieni del Tariffario ARPAM in vigore, ma i costi risultano per la maggior parte notevolmente inferiori agli importi previsti dal Tariffario stesso e questo grazie alle economie di scala realizzabili ed alla applicazione dei costi minimi necessari alla copertura delle spese effettive.

Comunque, a fronte degli introiti derivanti dai predetti progetti specifici, l'Agenzia deve affrontare i costi relativi all'effettuazione di prelievi, analisi, ecc. nonché i costi per l'esternalizzazione a ditte specializzate per le operazioni di scavi e trivellazioni ecc.. Ne consegue che tali oneri, che nel bilancio debbono necessariamente figurare nei relativi conti economici, fanno aumentare i costi della produzione ed in particolare le voci per acquisto di beni e servizi nonché quelle relative alle prestazioni aggiuntive del personale, anche se vengono totalmente finanziate dagli introiti dei relativi progetti.

Infine, per quanto riguarda i proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri enti pubblici, c'è da segnalare che gli stessi pur rappresentano per l'anno 2012 soltanto il 3,79 % del valore della produzione, hanno avuto un notevole incremento rispetto al Bilancio Preventivo economico 2012 (+ 94,66 %) ed al Bilancio di esercizio 2011 (+ 16,26 %) mantenendo un trend positivo registrato già dall'anno 2010. Ciò dimostra un crescente impegno da parte degli enti locali, a conferma del ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti degli stessi per attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali in senso stretto. Tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che concretino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.



CONTENIMENTO DEI COSTI



Per conseguire il pareggio di bilancio per il dodicesimo anno consecutivo, obiettivo raggiunto anche nell'esercizio 2012 (con un utile di Euro 17.871,00), l'ARPAM oltre a mantenere sostanzialmente le proprie quote di autofinanziamento, ha confermato la manovra già messa in atto negli esercizi precedenti attraverso un consistente contenimento dei costi e l'adozione di politiche di forte controllo e rigore degli andamenti economici. Tale manovra è consistita essenzialmente: Nel contenimento dei costi per beni e servizi, manutenzioni ecc.; costi, peraltro, già notevolmente ridotti nei relativi

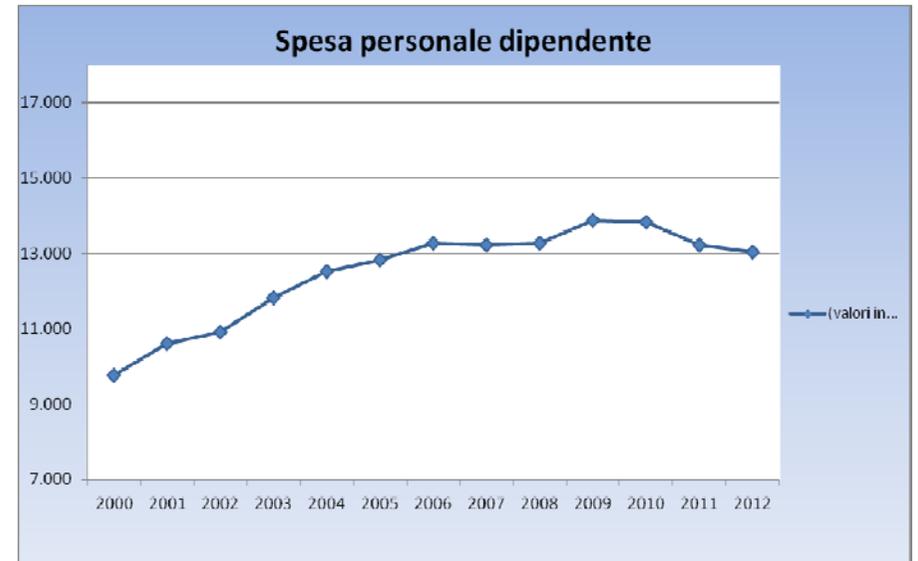
conti economici negli esercizi precedenti. Infatti i costi 2012 per beni, servizi, manutenzioni (escluse le utenze) risultano inferiori del 6% circa rispetto al bilancio di previsione 2012, mentre registrano un contenuto aumento del 3,4% rispetto al Bilancio di Esercizio 2011. Tali incrementi sono, in linea generale, giustificati, oltre che dal generale aumento dei prezzi di beni e servizi, anche dall'esecuzione di progetti e convenzioni con la Regione Marche o altri enti pubblici in quanto, come già detto in precedenza, a fronte degli introiti derivanti dagli stessi, l'Agenzia deve affrontare i costi relativi all'effettuazione di prelievi, analisi, ecc. nonché i costi per l'esternalizzazione a ditte specializzate per le operazioni di scavi e trivellazioni ecc.. Ne consegue che tali oneri, che nel bilancio debbono necessariamente figurare nei relativi conti economici, fanno aumentare i costi della produzione ed in particolare le voci per acquisto di beni e servizi, anche se vengono totalmente finanziate dagli introiti dei relativi progetti. Inoltre, la crescente attività analitica dei Dipartimenti Provinciali necessita dell'utilizzo di strumentazione scientifica altamente sofisticata con elevati costi di gestione sia per l'acquisto di standard e di reagenti in genere che per la manutenzione. Altro sensibile aumento dei costi è quello per la manutenzione e la riparazione in appalto delle attrezzature tecnico scientifiche nonché dell'hardware, in considerazione della vetustà di quelle che nel corso degli anni non è stato possibile sostituire in mancanza di finanziamenti in conto capitale. Altra significativa circostanza da evidenziare è l'avvio operativo dal 1° gennaio 2011 del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo, per il quale non è stato previsto alcun finanziamento aggiuntivo da parte della Regione e che ha comportato un ovvio aumento dei costi di gestione. A decorrere dall'anno 2011 sono state inoltre iniziate nuove attività come la microscopia elettronica presso il Centro Regionale Amianto del Dipartimento Provinciale di Pesaro, nonché quelle relative all'Osservatorio Epidemiologico Ambientale Regionale presso il Dipartimento Provinciale di Ancona. Infine, relativamente alle utenze, si riscontra un notevole incremento dei costi per la fornitura di energia elettrica e ciò a seguito dell'avvio operativo del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo, dell'aumento delle tariffe, dell'aumento dei consumi (anche derivanti dalla messa in funzione di nuove apparecchiature di alta tecnologia), della necessità di aumento della potenza erogata presso il Dipartimento di Ascoli Piceno e dell'avvio dei nuovi impianti di condizionamento presso lo stesso Dipartimento di Ascoli e presso la Palazzina "D" del Dipartimento Provinciale di Ancona.

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze (valori in milioni di euro)												
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
2.351	2.513	2.256	2.144	2.281	1.944	2.007	2.019	2.055	2.361	2.390	2.600	2.715





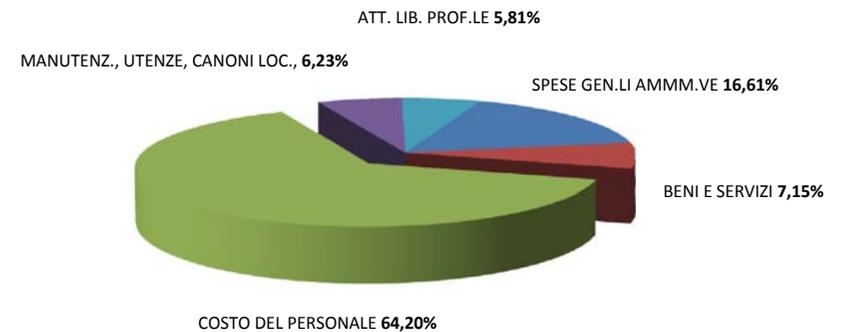
Nel massimo contenimento dei costi del personale, rispettando il vincolo di spesa indicato dalla Giunta Regionale delle Marche con la D.G.R. n.274 del 27.02.2012 (vedi in proposito il successivo capitolo "Gestione delle risorse umane, dotazione organica ed assunzioni), con la quale si è provveduto a definire, in osservanza alle recenti disposizioni normative nazionali, gli indirizzi per l'ARPAM per il contenimento ed il controllo, per il triennio 2011-2013, delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni, al personale nonché disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività.



Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)												
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
9.763	10.601	10.921	11.813	12.526	12.834	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.032

Naturalmente, tali azioni di contenimento dei costi non possono non comportare conseguenze negative sia nell'ammodernamento delle attrezzature tecnico-scientifiche sia, e soprattutto, nella gestione del personale necessario a fronteggiare l'incremento delle attività di carattere ambientale, in continuo sviluppo.

In conclusione, preme sottolineare come l'attuale situazione che obbliga la Pubblica Amministrazione ad un forte contenimento della spesa, coinvolga negativamente questa Agenzia che, a differenza di altri Enti ha sempre conseguito il pareggio dei propri bilanci ed è costantemente chiamata a rispondere alla sempre più crescente domanda di prestazioni in campo ambientale, per le quali necessita di risorse finanziarie adeguate e stabili.





L'Agenzia ha consolidato in questi anni metodi e forme di gestione atte a svolgere la propria attività e far fronte ai nuovi compiti assegnati rispettando criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il Controllo di gestione ha fornito supporto tecnico alla Direzione Generale nel processo di definizione, negoziazione ed assegnazione degli obiettivi alle strutture dell'Agenzia sulla base delle linee strategiche

interne e delle linee di indirizzo fissate dalla Regione. La negoziazione degli obiettivi, con i Direttori di Dipartimento e con Dirigenti dei Servizi tecnici e territoriali è avvenuta il giorno 8 maggio 2012, a seguito dell'emanazione della DGRM 377/2012 con cui la Regione Marche, tramite il Servizio Territorio Ambiente ed Energia ha assegnato all'ARPAM il Programma annuale delle attività ed a seguito della DGRM 581/2012 con cui la Regione ha adottato il Piano della Performance 2012-2014 ha definito gli obiettivi operativi per i Servizi Regionali inserendo anche quelli per l'ARPAM in relazione al fatto che la direzione generale dell'Agenzia è affidata al Dirigente del Dipartimento per le politiche di sicurezza e per la protezione civile. Gli obiettivi operativi inseriti nella Performance "regionale" sono stati trasferiti alle strutture dell'Agenzia secondo una logica "top down". Accanto a questi e sempre con la stessa logica, la Direzione ha assegnato, alle proprie strutture, altri obiettivi connessi al Programma di attività 2012 definito dalla Giunta Regionale. Infine sono stati conferiti obiettivi gestionali improntati essenzialmente all'incremento dei livelli prestazionali di determinate attività, ispirati al principio del miglioramento dell'efficienza e nella loro definizione sono stati perseguiti i seguenti principi:

Budget economico razionalizzato puntando sulle voci più significative e più controllabili;

Mantenimento dell'obiettivo di attività e utile pro-capite dei servizi Ambienti Vita e lavoro ed Impiantistica Regionale;

Ai Servizi Acqua, Aria, Radiazioni Rumore e Rifiuti Suolo è stato assegnato un volume di attività programmato e negoziato in sede di budget non rientrante tra il novero degli obiettivi valorizzati con quote incentivanti forma comunque oggetto di verifica nell'ambito delle competenze organizzative.

Sono stati individuati obiettivi prestazionali specifici, stante la particolarità dell'attività svolta, per il Servizio Epidemiologia Ambientale del Dipartimento Provinciale di Ancona e per il Distaccamento di Camerino del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Sono stati, inoltre, individuati obiettivi specifici e strategici denominati "programmi generali e specifici" assegnati ad equipe ovvero a singoli dipendenti del ruolo amministrativo della sede centrale e dei dipartimenti provinciali.

Infine, secondo i vigenti accordi sindacali in materia incentivante ed al fine di valorizzare la qualità delle prestazioni individuali, sono stati individuati obiettivi denominati "progetti direzionali" finanziati con quote riservate al Direttore Generale.

Secondo quanto previsto dal procedimento di budget, l'Ufficio Controllo di Gestione ha provveduto ad elaborare i report sugli obiettivi assegnati a cadenza quadrimestrale, dando assoluta priorità all'obiettivo di economicità, i cui dati sono più difficilmente fruibili dai destinatari, indicando eventuali scostamenti. Nel mese di ottobre, a seguito di segnalazione da parte di alcuni dirigenti di situazioni particolari non preventivabili al momento della negoziazione degli obiettivi e per le quali si stavano registrando scostamenti rispetto ai valori negoziati, è stata effettuata la rinegoziazione con la conseguente revisione dei valori assegnati. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato mantenuto un sistema di reporting quadrimestrale di Contabilità Analitica al fine di monitorare strettamente i costi derivanti da acquisizione di beni e servizi, manutenzione, godimento beni di terzi e utenze. A conclusione dell'esercizio annuale, è stato elaborato il report consuntivo ponendo a confronto, per ciascun centro di responsabilità e per ognuno degli obiettivi assegnati, i valori di budget con i valori consuntivi, e calcolando il grado di raggiungimento degli obiettivi. L'Ufficio Controllo di Gestione ha collaborato in stretta sinergia con l'Ufficio Bilancio per la effettuazione di analisi particolari di cui è sorta la necessità in corso di anno. L'Ufficio, nel corso dell'anno, ha collaborato in stretta sinergia con la Direzione Generale nella realizzazione dell'obiettivo di "Revisione ed adeguamento del modello organizzativo dell'agenzia". Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2012, l'Ufficio è stato coinvolto dalla Direzione nel tavolo tecnico di nomina aziendale per la predisposizione della Bozza di Regolamento per la valutazione delle prestazioni. Infine, la Direzione, unitamente al Controllo di Gestione, ha accertato l'esigenza improcrastinabile, di dotarsi di uno strumento di Business Intelligence che reperendo i dati dalle diverse fonti consolidate esistenti (database, fogli di calcolo, etc...) consenta di accedere rapidamente a tutte le informazioni necessarie ad effettuare analisi dettagliate, generare reportistica, analizzare prestazioni, tutto in tempo reale, nonché rispondere a richieste di dati provenienti da utenti interni e/o esterni. Per questo, è stata condotta, per le vie brevi, un'indagine di mercato mirata a individuare, tra quelli presenti nel mercato, uno strumento di facile utilizzo, basato su una piattaforma di Business Intelligence già ampiamente collaudata e rispondente alle esigenze sin qui descritte. E' stata valutata, successivamente, la proposta di una ditta che commercializza il Software di Business Intelligence QlikView. La Ditta ha reso disponibile, *on-line*, una simulazione dello strumento di cui, il Controllo di Gestione ha provveduto, nel corso dell'anno a verificarne potenzialità e funzionalità.





In Gli indirizzi per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche per il contenimento ed il controllo, per il triennio 2011- 2013, delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni ed al personale sono stati definiti dalla Regione Marche con Deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 27.2.2012; con il medesimo provvedimento la Regione Marche ha emanato altresì disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività. Detti indirizzi regionali tengono conto delle disposizioni di cui al Decreto Legge 31.5.2010 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio n.122/2010, che ha introdotto stringenti disposizioni in materia di spesa del personale da sostenere da parte delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2011-2013 nonché del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n.111/2011, che ha introdotto ulteriori misure di flessibilità organizzativa e di riduzione/differimento della spesa pubblica. Nei detti indirizzi in particolare si precisa che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, l'importo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento, stabilendo altresì quanto segue:

- ✓ assunzioni a tempo indeterminato: le assunzioni di personale a tempo indeterminato possono essere effettuate negli anni 2011, 2012 e 2013 nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge 296/2006 e previa adozione degli atti di programmazione triennale e dei relativi piani occupazionali annuali, garantendo per ciascun anno comunque un'economia pari almeno al 10 per cento rispetto alle cessazioni dal servizio dell'anno precedente a quello di riferimento del singolo piano occupazionale;
- ✓ assunzioni a tempo determinato: le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, sono assorbite negli obiettivi di cui all'art. 1, comma 565, della legge n. 296/2006, come confermato al punto 6 dell'Accordo tra Governo e Regioni del 16 dicembre 2010 in materia di attuazione della legge sul federalismo fiscale (L.42/2009) e di modifica alla legge di stabilità 2011 e che, tuttavia, dovrà essere garantita una riduzione di tale spesa per l'anno 2012, pari al 20% rispetto all'ammontare sostenuto in termini di competenza nel 2009; sono escluse dalle dette limitazioni le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione di programmi o progetti qualora il relativo onere risulti a carico di finanziamenti della Comunità Europea, della Stato, della Regione o di privati, fermo restando il rispetto di quanto stabilito al punto "Limite di spesa" (tetto di spesa anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
- ✓ collaborazioni coordinate e continuative: possono essere conferiti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa in via del tutto eccezionale e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, c. 565, Legge n. 296/2006 e dell'articolo 7, c. 6, del D.Lgs. n. 165/2001; gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa possono essere prorogati esclusivamente per il completamento di un'attività avviata ed allorché il mancato completamento non è dipeso da fatti o volontà del collaboratore;



- ✓ comandi: non è consentita in via generale l'attivazione di nuovi comandi; per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 4.11.2010, n. 183, la proroga dei comandi attivati è possibile per un periodo di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge.

✓

Tra le altre misure di contenimento, per il triennio 2011 - 2013, della spesa relativa al personale è stata individuata anche quella della razionalizzazione organizzativa delle strutture ed in particolare:

- individuazione di forme di collaborazione con la Regione Marche e con altri enti pubblici per l'utilizzo in comune di personale, beni e servizi;
- definizione di forme di collaborazione con le strutture organizzative della Giunta regionale per lo svolgimento di attività di comunicazione, informazione nonché di gestione di sistemi informativi;
- conferimento dell'incarico di Direttore Generale a Dirigente regionale;
- conferimento dell'incarico di Direttore Tecnico Scientifico a Dirigente ARPAM titolare della direzione di Dipartimento provinciale, con conseguente non corresponsione allo stesso dello specifico corrispettivo fissato dall'art. 7, c.5, della Legge Regionale n. 60/97;
- conferimento ai Dirigenti con incarico di direzione di Dipartimento provinciale anche della responsabilità di un Servizio.

Il Direttore Generale, tenuto conto di quanto stabilito con precedente determina n. 166 di definizione del fabbisogno di personale per il triennio 2011-2013, delle indicazioni delle prioritarie esigenze manifestate dai Direttori dei Dipartimenti provinciali in sede di Ufficio di Direzione nonché dei richiamati indirizzi regionali di cui alla D.G.R.M. n. 274/2012 ha proceduto con determina n. 107 del 3.7.2012 alla definizione del piano occupazionale anno 2012, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Le ripercussioni economiche sul bilancio consuntivo anno 2012, in applicazione sia di quanto previsto dal D.L. 78/2010 e dagli indirizzi regionali in materia di contenimento e controllo, per il triennio 2011 – 2013, delle spese di personale, sono evidenziate nella relazione tecnica allegata al bilancio.

Il piano occupazionale per l'anno 2012 prevede la coperture dei seguenti posti vacanti della dotazione organica dell'ARPAM:

PROFILI PROFESSIONALI		Cat.	Posti	PROCEDURE
Op. Tecnico Autista per la Sede Centrale		B	1	Avviso Mobilità esterna/ Selezione ex art. 16 Legge n. 56/87
Assistente Tecnico	per le attività di indagine analitica di laboratorio e di campionamento	C	2	Avviso Mobilità esterna/Utilizzo graduatoria concorso pubblico indetto con det. n.1/2011 e n. 21/2011
Coll. Tecnico Prof.le	Geologo	D	1	Avviso Mobilità esterna/Concorso per titoli ed esami
Coll. Tecnico Prof.le per Dip. prov di Ascoli	scienze agrarie, agroal. e forestali /scienze e tecnol. alimen./scienze agrarie	D	1	Avviso Mobilità esterna/Concorso per titoli ed esami
Coll. Tecnico Prof.le	Chimico	D	2	Avviso Mobilità esterna/Concorso per titoli ed esami
Coll. Tecnico Prof.le	Biologo	D	2	Avviso Mobilità esterna/Concorso per titoli ed esami
Coll. Tecnico Prof.le per Dip. prov. Pesaro	Laurea in ingegneria elettronica o meccanica	D	1	Avviso Mobilità esterna/Concorso per titoli ed esami
Coll. Tecnico Prof.le per la Sede Centrale	per il Settore Informatico	D	1	Avviso Mobilità esterna/Concorso per titoli ed esami
Coll. Tecnico Prof.le per Dip.to prov.le AN	per le attività di gestione del sistema regionale della rete monitoraggio dell'aria	D	1	Mobilità volontaria intercomp. a domanda (art.19 CCNL 20.9.2001 integrativo area comparto)



Nel corso dell'anno 2012 sono state portate a conclusione le seguenti procedure di acquisizione di personale a tempo indeterminato per la copertura dei seguenti posti previsti nel piano occupazionale anno 2012 nonché nei precedenti piani occupazionali

- n. 2 Assistenti Tecnici (cat. C) per le attività di indagine analitica di laboratorio e di campionamento a seguito dell'espletamento del concorso pubblico per titoli ed esami indetto con determina del Direttore Generale n. 1 del 12.01.2011 e n. 21 del 16.02.2011;
- n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale Chimico (cat. D) per il Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno a seguito utilizzo graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami indetto con deliberazione del Direttore Generale 96 del 12.4.2010;
- n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale Chimico (cat. D) per il Dipartimento provinciale di Ancona a seguito indizione avviso pubblico di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 indetto con determina del Direttore Generale n. 112 del 14.09.2011;
- n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale Geologo (cat. D) per il Dipartimento provinciale di Ancona a seguito dell'espletamento del concorso pubblico per titoli ed esami indetto con determina del Direttore Generale n. 26 del 24.2.2011;
- n. 1 Coll. Tecnico Prof.le per il Dipartimento provinciale di Ancona per le attività di gestione del sistema regionale della rete per il monitoraggio dell'aria mediante mobilità volontaria intercompartimentale a domanda ai sensi dell'art. 19 CCNL 20.9.2001 integrativo area comparto;
- n. 1 posto di Coadiutore Amministrativo (cat. B) per il Dipartimento Provinciale di Fermo mediante selezione pubblica ai sensi dell'art.16 della Legge n. 56/87 indetta con determina del Direttore Generale n. 83 del 6.6.2012

Nel corso dell'anno 2012 l'ARPAM si è avvalsa inoltre di n. 7 unità di personale a tempo determinato (n. 6 C.T.P. e n. 1 Assistente Tecnico) per l'espletamento di attività, finanziate dalla Regione Marche, di monitoraggio della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui l'ARPAM stata individuata esecutore in attuazione della D.G.R.M. n. 9 del 11.1.2010 e successivi provvedimenti regionali.

Relativamente all'utilizzo del personale in posizione di comando l'ARPAM si è avvalsa dell'utilizzazione, presso il distacco territoriale di Camerino, in posizione di comando, dell'Operatore Tecnico Specializzato.

DOTAZIONE ORGANICA

Con deliberazione del Direttore Generale n. 166 del 30.12.2011 l'ARPAM aveva provveduto a ridefinire la dotazione organica dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001. Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con il richiamato atto n.166/2011, e successivi provvedimenti di variazione; a fianco di ciascun profilo vengono indicati altresì i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2012 nonché i posti vacanti alla medesima data

categoria	ruoli e profili professionali	Dotazione organica vigente	personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2012	posti vacanti al 31.12.2012
RUOLO SANITARIO		126	77	50
	Dirigente medico	2	2	0
	Dirigente Biologo	16	13	3
	Dirigente Chimico	13	8	5
	Dirigente Fisico	4	3	1
Ds	Collab.Prof.le Sanit. Esperto	35	17	18
D	Collab. Prof.le Sanitario	56	33	23
RUOLO PROFESSIONALE		10	7	3
	Dirigente Ingegnere	10	7	3
RUOLO TECNICO		158	117	41
	Dirigente Ambientale	3	0	3
Ds	Coll. Tec. Prof. Esperto	5	0	5
D	Coll. Tec. Professionale	98	78	20
C	Assistente Tecnico	28	22	6
C	Programmatore	1	1	0
C	Operatore Tecnico Spec. Esp.	2	2	0
Bs	Operatore Tecnico Spec.to	4	0	4
B	Operatore Tecnico	15	12	3
A	Ausiliario Specializzato	2	2	0
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	37	9
	Dirigente Amm.vo	2	0	2
Ds	Collab. Amm.vo Profess. Esperto	4	4	0
D	Collab. Amm.vo Profess.	8	4	4
C	Assistente Amm.vo	13	12	1
Bs	Coadiutore Amm.vo Esperto	5	4	1
B	Coadiutore Amm.vo	13	12	1
A	Commesso	1	1	0
TOTALE		340	237	103

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2012 ammonta pertanto a n.237 unità a fronte di n. 340 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia, n. 6 unità in riduzione rispetto al personale in servizio a tempo indeterminato (n. 243) alla data del 31.12.2011; alla data del 31.12.2012 risulta inoltre presente n. 1 unità di personale a tempo determinato in posizione di comando dall'ASUR Marche.





Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2002 e l'anno 2012 nella **distribuzione** del personale, a tempo indeterminato, determinato ed in posizione di comando nonché del personale con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

Struttura	N. unità al 31.12.2002		N. unità al 31.12.2012	
	Dipendenti	Co.co.co.	Dipendenti	Co.co.co.
Dipartimento di Ancona	72	23	76	0
Dipartimento di Ascoli Piceno	47	5	33	0
Dipartimento di Fermo	-	-	7	0
Dipartimento di Macerata	38	9	44	0
Dipartimento di Pesaro	53	15	55	0
Sede Centrale	12	8	31	0
TOTALE	222	60	246	0

Pur nell'ambito delle limitate risorse umane disponibili (n. 5 unità di cui n. 1 dirigente a tempo determinato, n. 2 Collaboratori Professionali Amministrativi e n. 2 Coadiutori Amministrativi), gli obiettivi fissati per l'Ufficio Personale nell'anno 2012 sono stati realizzati, garantendo la gestione dell'attività amministrativa di competenza; in particolare sono stati realizzati i seguenti programmi e progetti alla cui realizzazione è collegata la retribuzione legata agli istituti incentivanti:

Programmi:

aggiornamento e manutenzione del documento organigramma nominativo (Modello EL_DG_10 rev0) - inserito nella rete aziendale

predisposizione schema regolamento aziendale in materia di autorizzazione al personale dipendente allo svolgimento di attività ed incarichi extra-istituzionali ai sensi dell' art. 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 (proposta alla Direzione Generale ai fini della conseguente approvazione)

Progetti direzionali:

predisposizione schema di regolamento aziendale per la concessione dei permessi per motivi di studio (150 ore) da proporre alla Direzione Generale per la relativa approvazione

Obiettivo collegato alla posizione organizzativa:



revisione regolamento aziendale, approvato con determina n. 205 del 24.8.2001, per la graduazione delle funzioni dirigenziali (proposta alla Direzione Generale ai fini della conseguente approvazione). L'Ufficio ha altresì coadiuvato la Direzione Generale nelle attività di revisione ed adeguamento dei modelli organizzativi dell'Agenzia, attività prevista per l'anno 2012 nel programma allegato alla determina del Direttore Generale n.121 del 10.10.2011 di approvazione del Bilancio Economico preventivo esercizio anno 2012. Il prospetto che segue espone nel dettaglio le principali attività riguardanti la gestione delle risorse umane:

Descrizione dei tipi di attività	ANNO 2012
Fascicoli dei dipendenti trattati	259
Personale neo assunto (fascicoli, ecc.)	11
Contratti individuali di lavoro	30
Co.Co.Co. (fascicoli, contratti, ecc.)	1
Comandi da e verso l'ARPAM	1
Cessazioni dal servizio	20
Concorsi/selezioni pubbliche	6
Avvisi di mobilità esterna	8
Avvisi di mobilità interna	3
Accordi sindacali, verbali di concertazione, C.C.I. sottoscritti	4
Riunioni sindacali effettuate	6
Determine del Direttore Generale proposte dall'Ufficio Personale	44
Determine del Dirigente dell' Ufficio Personale	94





INVESTIMENTI

Va preliminarmente evidenziato che, fin dalla sua costituzione, non sono stati mai erogati all'Agenzia (salvo sporadici e limitati finanziamenti specifici) finanziamenti in conto capitale, per cui si è proceduto ad accantonare nei vari esercizi finanziari parte delle proprie entrate per far fronte ad un minimo programma di investimenti per il rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche ed economici, arredi, hardware/software, automezzi nonché per i lavori di straordinaria manutenzione alle strutture dell'ARPAM. Nel corso dell'esercizio 2012 sono state acquisite attrezzature tecnico-scientifiche ed economici, arredi, hardware/software destinati alle varie strutture ARPAM, per un importo totale complessivo di Euro 793.967,00 distinto come segue:

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	ARREDI E TECNICO ECONOMICI	HARDWARE - SOFTWARE	AUTOMEZZI
697.296,00	60.552,00	36.119,00	0,00

ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE

Anche per l'anno 2012 è proseguito il processo di aggiornamento e rinnovo delle apparecchiature tecnico scientifiche di laboratorio che supportano le attività istituzionali dell'Agenzia e ne rappresentano il core business. L'andamento degli investimenti negli ultimi anni ha visto privilegiare nell'anno 2009 i Dipartimenti di Ancona, Pesaro e Macerata, mentre nel 2010 era stato deciso di potenziare il laboratorio del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno con l'acquisizione di tre importanti apparecchiature. Negli anni 2011 e 2012 gli acquisti sono stati eseguiti sulla base delle richieste trasmesse dai Dipartimenti Provinciali e convalidate dalla Direzione Tecnico Scientifica per sostituire apparecchiature non più riparabili o soggette ad obsolescenza o a seguito della necessità di soddisfare nuovi fabbisogni in conseguenza della stipula di convenzioni con altri Enti. Si elencano le apparecchiature più significative acquistate nell'esercizio 2012:

DIPARTIMENTO	DESCRIZIONE
Ancona	Gasromatografo con rivelatore FID
	Gasromatografo con iniettore PTV e rivelatore MS/MS dotato di auto campionatore
	Sistema fotometrico/elettrochimico automatizzato
Macerata	Sistema fotometrico/elettrochimico automatizzato
	Estrattore SPE
	Mulino planetario
	Sistema fotometrico/elettrochimico automatizzato
Ascoli Piceno	Microscopio ottico trioculare
Pesaro	Analizzatore
	Fonometro
	Metalizzatore grafitatore
	Cella di Peltier



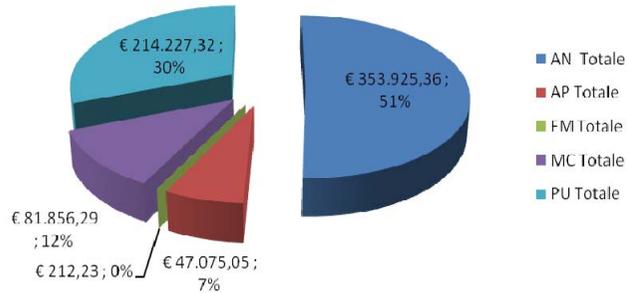
La spesa sostenuta per l'acquisto delle apparecchiature tecnico scientifiche nell'anno 2012 è stata pari ad € 697.296,25, così suddivisa:

DIPARTIMENTO	SERVIZIO	IMPORTO
AN	ACQUE	€ 16.799,46
AN	ARIA	€ 73.276,39
AN	RIFIUTI SUOLO	€ 263.849,51
AN Totale		€ 353.925,36
AP	ARIA	€ 27.817,90
AP	RIFIUTI SUOLO	€ 19.257,15
AP Totale		€ 47.075,05
FM		€ 212,23
FM Totale		€ 212,23
MC	ACQUE	€ 53.892,30
MC	ARIA	€ 872,17
MC	RIFIUTI SUOLO	€ 27.091,82
MC Totale		€ 81.856,29
PU	ACQUE	€ 19.800,44
PU	ARIA	€ 53.905,50
PU	COSTI COMUNI	€ 145,20
PU	RADIAZIONI RUMORE	€ 24.336,25
PU	RIFIUTI SUOLO	€ 116.039,93
PU Totale		€ 214.227,32
Totale complessivo		€ 697.296,25

L'elevato investimento per il Servizio Rifiuti Suolo di Ancona, per oltre 260.000,00 euro è determinato dall'acquisto dei due gasromatografi. Si riporta la spesa in termini percentuali per Dipartimento:



acquisizione di beni e servizi

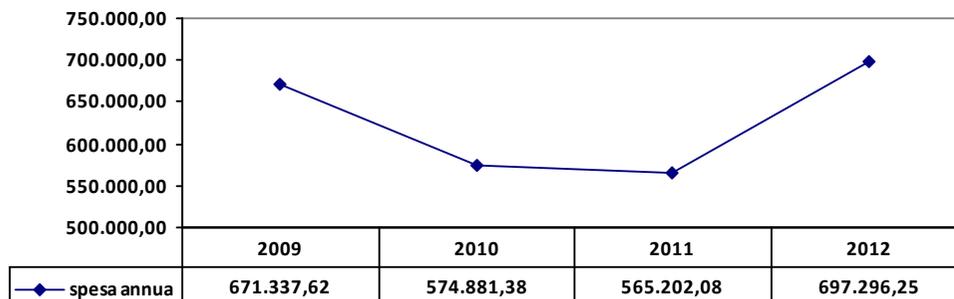


Nell'autunno del 2012 nell'ambito della stipula di convenzione con l'Autorità Portuale di Ancona (per campionamento e analisi chimiche e microbiologiche su sedimenti Porto di Ancona) ed in relazione all'Accordo di Programma sul sito di interesse nazionale di Falconara Marittima" (per l'analisi di microinquinanti organici derivanti dai controlli previsti dal

D.Lgs. 152/2006 per il monitoraggio dei corpi idrici e dal monitoraggio del sito stesso) sono state avviate le procedure per l'acquisizione delle sottoindicate apparecchiature, da installare presso il Dipartimento di Ancona che saranno concluse nell'anno 2013:

Descrizione	Convenzione
Diffrattometro laser	Autorità portuale
Sistema di purificazione SPE automatico	Sito di interesse nazionale
Sistema per la determinazione del mercurio	Sito di interesse nazionale
Gasromatografo/spettrometro di massa;	Sito di interesse nazionale
Spettrometro ad emissione ICP/OES.	Sito di interesse nazionale

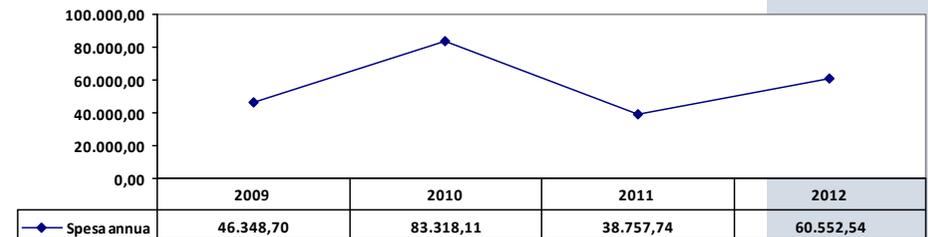
andamento della spesa per il rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche dell'ultimo quadriennio:



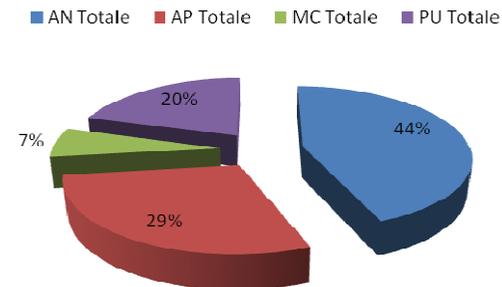
I COLLAUDI eseguiti nel 2012 sono stati complessivamente 125

Arredi tecnici economali

La spesa sostenuta per l'acquisto di arredi tecnico economali nell'anno 2012 è stata pari a euro 60.552,54, superiore al 2011, anno in cui si era investito solamente per la sostituzione di arredi dovuta al normale rinnovo, deperimento e usura, inferiore a quella sostenuta nell'anno 2010, per la posa in opera di nuovi arredi tecnici e attrezzature da laboratorio a seguito della conclusione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione dei locali del Servizio Radiazioni Rumore della Palazzina D del Dipartimento di Ancona. La maggiore spesa rispetto al 2011 è dovuta, in particolare all'installazione di condizionatori nei Dipartimenti di Ancona ed Ascoli in locali laboratoristici:



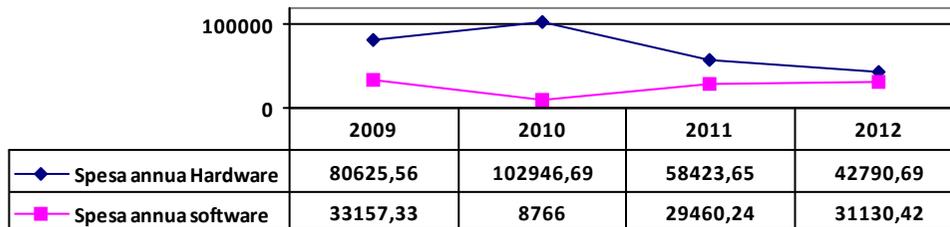
Si riporta la spesa in termini percentuali per Dipartimento:



SOFTWARE E HARDWARE

Il trend della spesa per l'acquisto di software è di euro 33.157,33 nel 2009, euro 8.766 nel 2010, euro 29.460,24 nell'anno 2011 (acquisto di licenze software e aggiornamento di alcune procedure informative) ed euro 36.119,29 nel 2012. La maggiore spesa è stata sostenuta per il rinnovo del sito internet dell'Agenzia, per l'aggiornamento del software SG ARPA e quello per la balneazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio dei corsi d'acqua. Nell'hardware si è investito per euro 42.790,69. Gli investimenti hanno riguardato, oltre alla normale sostituzione o implementazione di personal computer, server e stampanti e monitor, in un settore la cui rapida evoluzione tecnologica rappresenta una costante, la fornitura di tablet per automatizzare e modernizzare le attività del personale che opera nel territorio.

l'andamento della spesa nell'ultimo quadriennio:



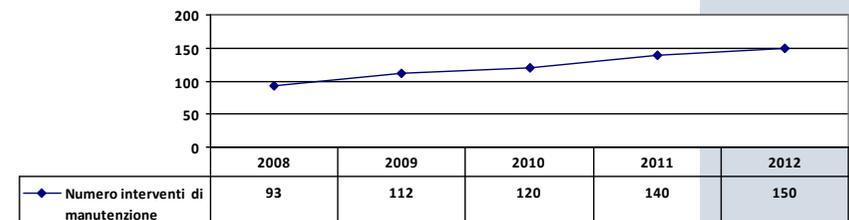
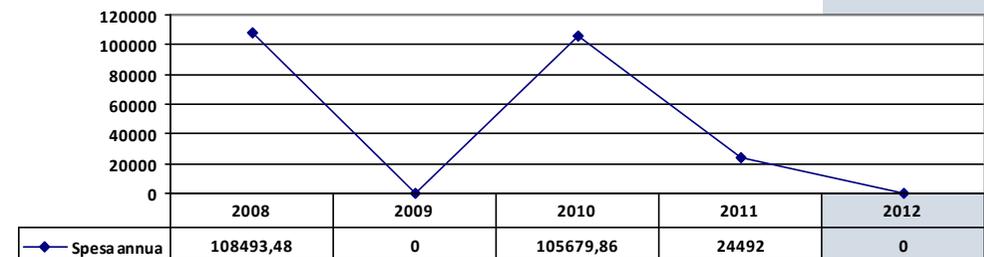
Il Lotto 3, di pertinenza di questa Agenzia, è stato aggiudicato nell'anno 2012, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra il Consorzio Mediterraneo CO.MED di Fragagnano (TA) – Impresa mandataria capogruppo e la ditta SOL S.p.A. di Monza – Impresa mandante. In data 08/11/2012 Intercent-ER ha provveduto alla stipula della convenzione in virtù della quale il R.T.I. aggiudicatario del servizio si obbliga ad erogare i servizi nel rispetto delle prescrizioni contenute nella documentazione di gara. Con specifica determina dirigenziale si è stabilito di attivare il nuovo contratto per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2016

MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE TECNICO SCIENTIFICHE

La manutenzione straordinaria delle attrezzature tecniche scientifiche viene effettuata nell'ambito del contratto aggiudicato a fine anno 2007 in unione di acquisto con le ARPA Emilia Romagna, Veneto, Marche, Piemonte, Toscana, e Lombardia mediante l'Agenzia Intercent-ER. Nel 2011, in previsione della scadenza contrattuale, si è costituito un nuovo gruppo di lavoro, sempre per il tramite dell'Agenzia Intercent-ER (Centrale di committenza dell'Emilia Romagna) per procedere ad un nuovo appalto in unione di acquisto, questa volta con le regioni Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Piemonte. Il Lotto 3, di pertinenza di questa Agenzia, è stato aggiudicato nell'anno 2012, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra il Consorzio Mediterraneo CO.MED di Fragagnano (TA) – Impresa mandataria capogruppo e la ditta SOL S.p.A. di Monza – Impresa mandante. In data 08/11/2012 Intercent-ER ha provveduto alla stipula della convenzione; con specifica determina dirigenziale si è stabilito di attivare il nuovo contratto per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2016.

AUTOMEZZI

L'andamento degli investimenti in automezzi nell'ultimo quinquennio è stato altalenante. Ne1 2008 e 2010 sono stati consistenti per sostituire mezzi divenuti ormai obsoleti e altamente inquinanti con automezzi a minor impatto ambientale, nel 2011 è stato acquistato il solo furgone dotato di cella frigorifera per l'avvio del servizio di trasporto campioni tra i Dipartimenti, nel 2012 non sono stati acquistati automezzi.



I MEZZI NAUTICI



Nell'anno 2010 è stata definitivamente alienata la Motonave Sibilla che era già stata posta in fermo nel 2008 per ragioni di economicità e sicurezza. Il servizio di prelievi in mare è quindi proseguito mediante contratto di service, con un mezzo in appalto da ditta esterna. Dall'estate del 2012 il servizio viene invece svolto con l'utilizzo dei mezzi della Capitaneria di Porto di Ancona con la quale è stata stipulata una specifica convenzione. Il servizio di balneazione nel 2012 è stato garantito, come da prassi, per la parte a nord di Ancona, utilizzando il gomone di proprietà dell'Agenzia riservando, alla ditta appaltatrice, la sola conduzione. Giova

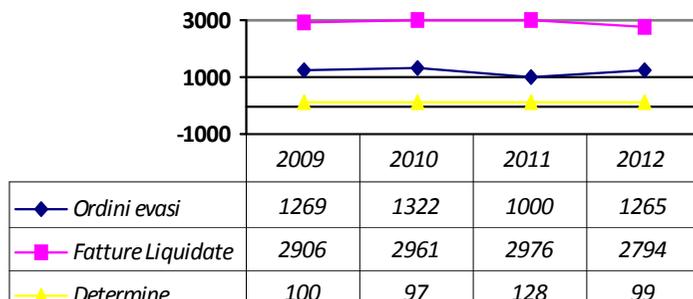
evidenziare che dopo la sostituzione dei tubolari nell'anno 2011, nel 2012 si è provveduto alla sostituzione dei motori.

SETTORE INFORMATICO



Nell'anno 2012 l'ufficio informatico, composto da due unità, ha proseguito nel mantenimento delle attività già precedentemente svolte, volte a migliorare la gestione interna dei processi informatici nonché a svolgere un ruolo di supporto alle strutture dipartimentali provinciali. Tutte le attività relative all'infrastruttura informatica sono state gestite ponendo particolare attenzione all'utilizzo di criteri finalizzati al contenimento della spesa sull'hardware, sul software, sul costo totale di possesso delle applicazioni e dei servizi.

Si riepiloga, di seguito, in puri dati numerici, l'attività dell'Ufficio Provveditorato Economato e Tecnico nell'ultimo quadriennio:



BENI E SERVIZI DI USO CORRENTE

L'Ufficio Provveditorato Economato e Tecnico ha, in generale, competenza esclusiva in materia di fornitura di beni e servizi e la realizzazione di opere e lavori. Pertanto oltre a quanto precedentemente illustrato si occupa anche: dell'approvvigionamento di materiali di consumo e reagenti di laboratorio, cancelleria, stampati, materiali di pulizia, buoni pasto, dispositivi di prevenzione sicurezza, carburanti, abbonamenti, libri, riviste, pubblicazioni, etc. della manutenzione, oltre che delle attrezzature tecnico scientifiche e degli immobili di proprietà, di arredi, automezzi, antincendio, etc.; dei servizi di vigilanza, pulizie, facchinaggio, smaltimento rifiuti, lavanoio divise, reception, etc. della telefonia mobile e fissa; del noleggio di stampanti; delle utenze relative a luce, acqua, gas.

Gli affidamenti di cui sopra avvengono, prevalentemente, tramite CONSIP, con il ricorso al mercato elettronico o aderendo a specifiche convenzioni o, per i beni e servizi non presenti, con le procedure consentite dalla normativa regionale e nazionale in materia di appalti.

In via generale, per ogni affidamento, l'Ufficio avvia l'istruttoria verificando preventivamente se il bene o servizio può essere acquisito tramite convenzioni CONSIP o ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, acquisisce quindi il CIG (codice unico identificativo) predisporre l'ordinativo di fornitura o la determina, esegue tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia fino all'acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) e la liquidazione delle fatture.

Si precisa che da fine 2012 l'Ufficio si è organizzato per provvedere ai pagamenti delle fatture passive nei termini di 60 giorni (data ricevimento fattura) reali.



LAVORI PUBBLICI

Si elencano di seguito i lavori eseguiti nel corso dell'anno 2012 di una certa consistenza economica e quelli per i quali nel corso dell'anno è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell'anno 2013:

Dipartimento	Descrizione lavori
Pesaro	Realizzazione impianto videocitofonico del Dipartimento Provinciale Arpam di Pesaro
Pesaro	Sostituzione quadro di decompressione gas argon del Dipartimento Provinciale Arpam di Pesaro
Pesaro	Opere di ripristino strutturale dell'edificio sede del Dipartimento Provinciale Arpam di Pesaro
Pesaro	Opere di manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura del Dipartimento Provinciale Arpam di Pesaro
Pesaro	Realizzazione stanza centralino del Dipartimento Provinciale Arpam di Pesaro
Pesaro	Sostituzione condizionatore nella stanza 49 sita al piano terra del Dipartimento Provinciale Arpam di Pesaro
Pesaro	Sostituzione condizionatore nella stanza 78 sita al piano primo del Dipartimento Provinciale Arpam di Pesaro
Pesaro	Opere di manutenzione straordinaria per n.2 interventi di sistemazione copertura, lato stanze nn.89-90 e n..76-78-80
Ancona	Istallazione n.3 prese gas tecnici per azoto, argon, elio e aria, nella stanza B.1G della palazzina B del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Realizzazione ulteriore punto presa gas tecnici nella stanza B.1G, della palazzina B del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Ampliamento cablaggio rete dati della palazzina B, piano secondo, del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Sostituzione quadro di decompressione gas elio del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Realizzazione impianto di fognatura e rifacimento marciapiedi della palazzina B del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Realizzazione di impianto di rilevazione presenze della palazzina D del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Realizzazione di ponte radio per trasmissione dati dalla Regione Marche, tramite l'università Politecnica della Marche, nella palazzina A del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Realizzazione di nuove linee elettriche per le palazzine A, B e D del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Istallazione condizionatore fisso nella stanza frigo della palazzina C del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ancona	Istallazione condizionatore nella stanza B1M sita al piano terra palazzina B del Dipartimento Provinciale Arpam di Ancona
Ascoli Piceno	Messa a norma rubinetti di alimentazione del metano nei laboratori del Dipartimento Provinciale Arpam di Ascoli Piceno
Ascoli Piceno	Sostituzione sensori di rilevazione gas dell'impianto antincendio del Dipartimento Provinciale Arpam di Ascoli Piceno
Ascoli Piceno	Fornitura e installazione impianti di condizionamento per il Dipartimento Provinciale Arpam di Ascoli Piceno
Ascoli Piceno	Istallazione impianto di regolazione temperatura ed umidità sala bilance
Direzione Generale	Sostituzione blocco batterie per gruppi di continuità della Direzione Generale di Ancona
Macerata	Realizzazione strutture di fondazione per il nuovo filtro ingresso del Dipartimento Provinciale Arpam di Macerata
Macerata	Sistemazione copertura

È stata, infine, sospesa la realizzazione di un impianto di condizionamento della sala riunioni del Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro a seguito della decisione, assunta in Ufficio di Direzione, di programmare per l'anno 2013 la realizzazione di un unico impianto di condizionamento per l'intero Dipartimento

Progettazioni iniziate nel 2012 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2013

Dipartimento	Descrizione lavori
Macerata	Istallazione condizionatore fisso nella stanza server del Dipartimento Provinciale Arpam di Macerata
Macerata	Realizzazione strutture in acciaio in elevazione per il nuovo filtro ingresso del Dipartimento Provinciale Arpam di Macerata
Macerata	Istallazione condizionatore fisso per il nuovo filtro ingresso del Dipartimento Provinciale Arpam di Macerata
Macerata	Realizzazione impianto elettrico per il nuovo filtro ingresso del Dipartimento Provinciale Arpam di Macerata
Macerata	Realizzazione infissi e realizzazione opere edili per il nuovo filtro ingresso del Dipartimento Provinciale Arpam di Macerata
Macerata	Filtro ingresso, per mantenere costante la temperatura dell'accettazione
Macerata	Asfaltatura piazzale dipartimento
Macerata	Realizzazione di tettoia per ricovero auto
Macerata	Integrazione impianto fotovoltaico
Pesaro	Istallazione nuovi split
Ancona	Opere di manutenzione straordinaria per la sistemazione copertura palazzina B
Ascoli Piceno	Realizzazione di impianti per controllo accessi e citofono
Ascoli Piceno	Intervento impiantistico per la riorganizzazione di alcuni laboratori siti al piano terzo
Direzione Generale	Redazione di studi di fattibilità per il trasferimento della sede della Direzione presso altre strutture di proprietà della Regione Marche e dell'ASUR



L'UFFICIO RAGIONERIA si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile dell'Agenzia. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:

Elaborazione del Bilancio di Previsione annuale;

Elaborazione del Bilancio d'Esercizio;

Tenuta dei libri contabili;

Registrazioni contabili (impegni, accertamenti, ecc.);

Gestione fatture attive e passive;

Monitoraggio delle entrate e delle spese derivanti dalle convenzioni stipulate con privati ed Enti pubblici;

Emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso;

Operazioni e rapporti con la Tesoreria, che svolge le operazioni tecniche legate alla gestione finanziaria dell'Agenzia;

Gestione del conto corrente postale;

Finanziamento determine sia in c/capitale che in parte corrente;

Gestione fondi in c/capitale.

Oltre alla ordinaria attività, svolta nel rispetto delle molteplici norme emanate sia in materia contabile che fiscale, il servizio nell'anno 2012 ha dovuto affrontare anche le problematiche relative all'applicazione del D.Lgs n. 192 del 9 novembre/2012 legato al recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali; all'applicazione dell'Art. 13/ter del DL n. 83 del 2012 in materia di contratti di appalto e subappalto di opere e servizi.

Resta sempre la cospicua attività del controllo delle migliaia di certificazioni relative ai versamenti della tenuta d'acconto in applicazione dell'art.1, comma 43, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007).

DIPARTIMENTO	FATTURE ATTIVE	NOTE CREDITO
ANCONA	9035	86
ASCOLI PICENO	3276	55
MACERATA	3113	50
PESARO URBINO	2655	56
DIREZIONE	45	4

ORDINATIVI PAGAMENTO	ORDINATIVI INCASSO	FATTURE PASSIVE	PROTOCOLLI PASSIVI	PROTOCOLLI ATTIVI
1976	3006	2889	213	87

ATTIVITA' DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO

L'Ufficio opera a staff della Direzione Generale e svolge attività di Segreteria a supporto sia del Direttore Generale che dei Direttori Amministrativo e Tecnico Scientifico, nonché del Revisore Unico.

Lo stesso Ufficio provvede alla gestione del protocollo/PEC, alla registrazione ed alla repertoriazione on-line delle determine del Direttore Generale e dei Dirigenti, all'archivio e allo smistamento della posta in arrivo e partenza.

L'attività dell'Ufficio è in questi anni notevolmente aumentata in relazione alla sempre maggiore complessità sia dell'attività amministrativa che in quella di collegamento tra la struttura centrale ed i Dipartimenti Provinciali, nonché dei rapporti con l'utenza esterna sia pubblica che privata; inoltre svolge per la Direzione Tecnico-Scientifica le attività di segreteria, registrazione e archiviazione, attività amministrativa relativa agli acquisti di materiale, collabora alla realizzazione di incontri, ad attività di informazione e comunicazione con altri Enti su temi di carattere ambientale, predispone l'elenco per l'ufficio provveditorato relativo agli acquisti e rinnovo abbonamenti e riviste, gestisce la biblioteca interna con la registrazione di libri e riviste.

Determine del Direttore Generale dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012: n. 203 atti.

Determine del Dirigente Ufficio Provveditorato Economato Tecnico dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012: n. 75 atti.

Determine del Dirigente Ufficio Personale dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 n. 44 atti.

Dati Attività 2012 – Protocollo Informatico

I protocolli effettuati, in entrata e uscita, nell'anno 2012 sono in totale n. 48940

Documenti interni (ID)

ID effettuati nell'anno 2012 n. 356899



ATTIVITÀ LEGALE, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E CONVENZIONI

L'attività svolta nel 2012 dall'Ufficio Legale, pur nell'ambito delle limitate risorse umane disponibili (n. 1 Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto), riconferma per buona parte le linee di intervento degli anni precedenti, con un'attività che si è caratterizzata per il presidio di tematiche amministrative e giuridiche di interesse sia per la Direzione Generale sia per i Dipartimenti.

Di seguito si descrivono le principali attività.

Convenzioni e Protocolli d'Intesa

L'Ufficio ha posto in essere una consistente attività di Protocolli di Intesa e Convenzioni, con soggetti pubblici (quali Regione, Province, Comuni, Università, ISPRA, altre ARPA) o con soggetti privati, aventi ad oggetto:

- esecuzione da parte di ARPAM di attività a carattere istituzionale/non istituzionale;
- rapporti di collaborazione ed interscambio;
- progetti finalizzati;
- varie.

Si è provveduto a curare le relazioni con gli enti di riferimento e i Dipartimenti coinvolti, la verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi, la redazione dei provvedimenti di approvazione, gli adempimenti finalizzati alla stipula degli accordi.

Gestione del contenzioso

L'Agenzia si trova quasi sempre citata in giudizio da terzi e solo raramente si fa essa stessa promotrice di azioni legali. L'Ufficio ha seguito soprattutto i contenziosi innanzi al TAR e al Tribunale Sez. Lavoro, relazionandosi con i Dipartimenti interessati e ove necessario con professionisti esterni all'ente al fine di valutare la convenienza/opportunità per ARPAM di intraprendere un'azione legale o di resistervi. Nell'ambito di tale materia l'Ufficio si è occupato, altresì, di altre pratiche riguardanti il patrocinio legale di dipendenti e la liquidazione di compensi ad avvocati esterni.

Gestione delle coperture assicurative

L'Ufficio provvede alla gestione delle pratiche assicurative inerenti i rischi istituzionalmente assunti dall'Agenzia, con particolare riferimento alla denuncia dei sinistri, nonché alla liquidazione premi e regolazioni premi.

Procedure fallimentari

L'Ufficio ha curato gli adempimenti concernenti la partecipazione dell'Agenzia, in qualità di creditore, alle procedure fallimentari o altre procedure concorsuali, in particolare: aggiornamento del relativo data-base, acquisizione dei dati/documenti dall'Ufficio Ragioneria e dai Dipartimenti, formalizzazione delle dichiarazioni di voto e credito e delle insinuazioni al passivo.

Supporto giuridico-amministrativo

L'Ufficio ha fornito supporto alla Direzione Amministrativa per svariate questioni giuridico-amministrative.

Provvedimenti del Direttore Generale	Convenzioni e Protocolli d'Intesa	36
	Patrocinio legale dipendenti	2
	Incarichi legali	4
	Polizze assicurative	3
	Varie	11
		56
Procedure concorsuali	Corrispondenza in ingresso	200
	Richiesta verifica Dipartimenti	52
	Insinuazioni al passivo	38
	Dichiarazioni di credito	23
	Dichiarazioni di voto	21
Sinistri auto	Auto di proprietà ARPAM	3
	Auto di proprietà dipendenti in missione	9
		12
Violazioni al Codice della Strada		8
Ricorsi TAR/Consiglio di Stato/Tribunale		25





ARPAM

AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DELLE MARCHE



REGIONE MARCHE

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: **dott. Roberto Oreficini Rosi**

Direttore Tecnico-Scientifico: **dott. Gianni Corvatta**

Direttore Amministrativo: **dott. Adriano Celani**

Via Caduti del Lavoro n.40 - 60131 Ancona
tel. 39 071 2132720 - fax 39 071 2132740
E-mail: arpam.direzione generale@ambiente.marche.it
PEC: arpam@emarche.it

www.arpam.marche.it



Dipartimento Provinciale di **ANCONA**

Direttore dott. **Stefano Orlisi**

Viale C. Colombo, 106 - 60127, Ancona
Tel. 39 071 28732403/424/713 - Fax 39 071 28732789, Pronta disponibilità: 39 071 28732720
E-mail: arpam.dipartimento ancona@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimento ancona@emarche.it



Dipartimento Provinciale di **ASCOLI PICENO**

Direttore ing. **Fabrizio Martelli**

Viale della Repubblica, 34 - 63100, Ascoli Piceno
Tel. 39 0736 22381 - Fax 39 0736 2238200, Pronta disponibilità: 39 335 1336884
E-mail: arpam.dipartimento ascoli@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimento ascoli@emarche.it



Dipartimento Provinciale di **FERMO**

Direttore Ing. **Fabrizio Martelli**

C.da Campiglione, 20 - 63900, Fermo
Tel. 39 0734 6089472 - Fax 39 0734 6089473, Pronta disponibilità: 39 335 1336884
E-mail: arpam.dipartimento fermo@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimento fermo@emarche.it



Dipartimento Provinciale di **MACERATA**

Direttore dott. **Gianni Corvatta**

Via Federico II, n. 41 - loc. Villa Potenza - 62010, Macerata
Tel. 39 0733 2933720 - Fax 39 0733 2933721, Pronta disponibilità: 39 335 1336885
E-mail: arpam.dipartimento macerata@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimento macerata@emarche.it



Dipartimento Provinciale di **PESARO**

Direttore dott. **Claudio Pizzagalli**

Via Barsanti, 8 - 61122, Pesaro
Tel. 39 0721 3999716 - Fax 39 0721 3999710/759 - Pronta disponibilità: 39 0721 3999726
E-mail: arpam.dipartimento pesaro@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimento pesaro@emarche.it